# PIANO TRIENNALE

# DELL'OFFERTA FORMATIVA

*(aa. ss. 2019 – 2020, 2020 – 2021, 2021 – 2022)*

**ISTITUTO PARITARIO**

## "VILLA FLAMINIA"

**CONGREGAZIONE DEI FRATELLI DELLE SCUOLE CRISTIANE**

LICEI INTERNAZIONALI

*LICEO CLASSICO EUROPEO*

*LICEO SCIENTIFICO*

Viale del Vignola, 56 – 00196 Roma

tel 06 / 322941 – fax 06 / 322 1708

www.villaflaminia.net

Sommario

L'IDENTITÀ ... 3
IL CONTESTO SOCIO – CULTURALE E LE CARATTERISTICHE DELL'UTENZA ... 3
SCUOLA E TERRITORIO ... 3
TRASPORTI ... 3
LA VISION ... 4
SERVIZIO EDUCATIVO, IMPEGNO COMUNITARIO, MISSIONE LASALLIANA ... 6
INNOVAZIONE PER LA TRADIZIONE ... 7
SETTIMANA CORTA ... 8
CENTRALITA' DELL'ALUNNO ... 9
ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI CHE SI INSERISCONO NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO ... 9
INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITA' E/O DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO ... 9
ATTIVITÀ CURRICULARI ED UTILIZZO DELLA LAVAGNA INTERATTIVA MULTIMEDIALE ... 11
OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI ... 12
OBIETTIVI DIDATTICI ... 13
VOLONTARIATO ... 14
QUADRI ORARIO DEI LICEI ... 15
CERTIFICAZIONI INTERNAZIONALI ... 16
IGCSE - AS - A LEVEL ... 16
QUADRO GENERALE MATERIE CAMBRIDGE ... 17
AMBITI DI COMPETENZA ... 19
CONSIGLIO DI DIREZIONE ... 20
CONSIGLIO DI ISTITUTO ... 21
ORGANO DI GARANZIA ... 22
COLLEGIO DOCENTI ... 24
CONSIGLIO DI CLASSE ... 24
ASSEMBLEA DI CLASSE ... 24
STUDIO ASSISTITO POMERIDIANO (SPORTELLO EDUCATIVO E DIDATTICO) ... 25
CORSO PATENTE EUROPEA D' INFORMATICA ... 25
IL CENTRO LINGUE DE LA SALLE ... 25
EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ ... 25
MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE ... 25
SOGGIORNI DI STUDIO ALL'ESTERO ... 26
CONCORSO DI MATEMATICA ... 27
ORIENTAMENTO E CORSI DI PREPARAZIONE AI TEST UNIVERSITARI ... 27
ATTIVITÀ SPORTIVE ... 28
VISITE CULTURALI E VIAGGI D'ISTRUZIONE ... 28
ATTIVITA' SPORTIVE ... 28
ATTIVITÀ DI BIBLIOTECA ... 28
CWMUN ... 29
A.N.C.E.I ... 29
INIZIATIVE DI AMBITO LINGUISTICO-LETTERARIO ... 30
CELEBRAZIONE DI RICORRENZE SIGNIFICATIVE ... 31
LABORATORI E AULE SPECIALI ... 33
COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO ... 34
RELAZIONE TRA RAV (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE) E PDM ... 34
INTEGRAZIONE TRA PDM E PTOF ... 34
I PROGETTI DEL PIANO ... 35
(TUTTI I DOCENTI NE SONO ATTORI RESPONSABILI SULLA BASE CIASCUNO DEL PROPRIO AMBITO DI COMPETENZA) ... 35
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO ... 39
ASOCIAZIONE DIPLOMATICI ... 40
ANCEI ... 40
AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE ... 41
FINALITÀ ... 42
VALUTAZIONE ... 43
STRUMENTI E RISORSE ... 44
FASI E MODALITÀ DI LAVORO ... 44
COMMISSIONE ACCOGLIENZA-INTERCULTURA ... 44
PIANO ORGANICO DI ACCOGLIENZA PER L'INTEGRAZIONE ... 44
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ... 45
INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI DI SOSTEGNO–RECUPERO E POTENZIAMENTO ... 46
IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' ... 47
VERIFICA E VALUTAZIONE ... 49
CRITERI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE ... 51
DESCRITTORI E INDICATORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA ... 54
TABELLA INDICATIVA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA ... 55
CONSIGLIO DI DISCIPLINA ... 56
INSUFFICIENZE E SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO DI AMMISSIONE (S.G.A.) ALLA CLASSE SUCCESSIVA ... 56
MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI ... 57
CREDITO SCOLASTICO E CRITERI DI ASSEGNAZIONE ... 58
CREDITO FORMATIVO ... 61
ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALL'ESAME DI STAT ... 61
REGOLAMENTO ... 62

# L'ISTITUTO

## L'IDENTITÀ

L'Istituto Villa Flaminia è un'istituzione educativa scolastica cattolica, fondata e diretta dai Fratelli delle Scuole Cristiane. Sorto nel 1956, come sede distaccata del Collegio S. Giuseppe–Istituto De Merode di Roma, si è rapidamente affermato nel panorama educativo della città, offrendo la sua proposta educativa a un numero assai rilevante di alunni e dal 1983 di alunne della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di Primo Grado, della Scuola Secondaria di Secondo Grado (Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo Classico Internazionale B&A, Liceo Scientifico Internazionale). I Fratelli delle Scuole Cristiane sono una Congregazione di Religiosi laici fondata nel 1680 da S. Giovanni Battista de La Salle (Reims, 1651 – Rouen, 1719), insigne educatore e pedagogista, per l'istruzione ed educazione cristiana della gioventù. Attualmente sono presenti in oltre ottanta Paesi del mondo, dove gestiscono istituzioni educative di ogni ordine e grado, in risposta alle esigenze giovanili di tutte le età e di tutte le condizioni sociali ed economiche. Sono conosciuti anche con il nome di "Lasalliani". Nella gestione educativa delle scuole e degli istituti educativi sono coadiuvati da collaboratori laici.

## IL CONTESTO SOCIO – CULTURALE E LE CARATTERISTICHE DELL'UTENZA

Il bacino di utenza dell'Istituto comprende la zona di Roma Nord, in cui vivono prevalentemente famiglie della medio-alta borghesia, costituita da professionisti, commercianti e imprenditori che, mirando a una preparazione globale per i propri figli, offrono ampia collaborazione alla scuola. Molti genitori (psicologi, giornalisti, scrittori, medici, imprenditori, professori universitari) propongono, organizzano e svolgono in qualità di specialisti incontri di formazione e approfondimento su temi di attualità o di interesse generale.

## SCUOLA E TERRITORIO

L'Istituto Villa Flaminia è situato nel Quartiere Flaminio (II Municipio - X Distretto Scolastico); il suo bacino di utenza abbraccia la zona nord di Roma - Parioli, Vigna Clara, Monte Mario, Fleming. La maggior parte degli alunni sceglie il nostro Istituto a partire dalla Scuola dell'Infanzia o dalla Scuola Primaria, per proseguire poi fino alla Maturità Classica o Scientifica, in una linea di continuità didattica e formativa, con pochissimi abbandoni durante il curricolo scolastico. La quasi totalità dei maturati prosegue con gli studi superiori universitari, specialmente nelle Facoltà di Economia e Commercio, Giurisprudenza, Ingegneria e Medicina.

## TRASPORTI

La scuola è situata nel Quartiere Flaminio ed è facilmente raggiungibile con numerosi mezzi pubblici: metropolitana (Linea A – fermata Flaminio), tram (2), autobus (910). La maggior parte degli alunni di fascia liceale usa mezzi propri: motorini, macchinette per i quali l'Istituto ha attrezzato un'area di parcheggio interno.

## LA VISION

In quanto "Scuola Cattolica Lasalliana", Villa Flaminia propone un modello di educazione integrale della persona in dimensione personalistica e comunitaria, nel rispetto e nella promozione

dei valori della Costituzione, aperta alla spiritualità e alla trascendenza. I valori peculiari che la Scuola Cattolica Lasalliana vive e propone a tutti coloro che la frequentano sono: il senso della dignità umana; l'educazione alla giustizia, alla fraternità e alla pace; lo sviluppo dello spirito critico, dell'autonomia responsabile e dell'equilibrio personale. Protagonista principale dell'azione educativa è l'alunno, considerato nella sua unicità e irripetibilità, accompagnato con attenzione e fiducia nella sua crescita umana e culturale. Obiettivo principale è la formazione di cittadini umanamente e cristianamente maturi e responsabili, secondo una concezione che, oltre ai valori condivisi, si ispira a quelli permanenti del Vangelo. Il carattere cattolico, su un piano più generale, assolve al compito di presenza attiva e della "cultura cattolica" nel nostro tempo, aperta al dialogo e al confronto in vista del bene comune della società. Ogni organismo della comunità educativa riveste un ruolo insostituibile nella formazione e solo attraverso la perfetta sinergia dei ruoli la scuola può raggiungere i propri obiettivi: di formazione umana (dignità, autonomia, responsabilità); di educazione alla società e alla comunità (rispetto, lealtà, libertà intellettuale, tolleranza, solidarietà, partecipazione democratica, collaborazione, impegno civile); di educazione ai valori trascendenti (incontri con Cristo nella Sua Parola, nella Preghiera, nei Sacramenti, nella pratica cristiana).

Per quanto concerne le finalità istituzionali, il Progetto Educativo d'Istituto si attiene alla Costituzione italiana e precisamente a quanto sancito dagli artt. 2-3-30-33-34, riguardanti i rapporti fra Stato, Scuola e Cultura. In particolare l'art. 33 c.4 è il quadro di riferimento istituzionale, garanzia del pluralismo delle istituzioni scolastiche in un sistema integrato. Tenuto conto del progetto educativo, l'insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione repubblicana:
Uguaglianza - Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico- fisiche e socio-economiche;
Imparzialità e regolarità - I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità. La scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative in ogni periodo dell'anno scolastico;
Accoglienza e integrazione - La scuola favorisce l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase d'ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità. Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente;
Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza - L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi superiori e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale e organico. L'Istituto soddisfa il diritto di scelta delle famiglie nell'ambito del pluralismo educativo e culturale;
Partecipazione, efficienza e trasparenza - La scuola, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente. L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata; Libertà di insegnamento e aggiornamento dei Docenti - La programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei Docenti e garantisce la formazione degli alunni, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi recepiti nei piani di studio di ciascun indirizzo. Ogni anno l'Istituto organizza la "Giornata Lasalliana" a cui partecipano tutti i Docenti, con lo scopo di approfondire aspetti e tematiche proprie

dell'impostazione educativa lasalliana. L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico. Per favorire la formazione e l'aggiornamento dei Docenti la Direzione dell'Istituto coinvolge i Docenti nei Master organizzati dal CE. LAS. (Centro Lasalliano) della Provincia religiosa dei Fratelli delle Scuole Cristiane di Roma e nel Master per Educatori Cristiani

(Pontificia Università Lateranense; Provincia Italia F. S. C.). Inoltre i Docenti si aggiornano continuamente tramite i corsi di formazione *on line* organizzati dalla Provincia Religiosa di Roma sul sito web "S. E .L. ITALIA" (Servizio Educativo Lasalliano Italia).

## SERVIZIO EDUCATIVO, IMPEGNO COMUNITARIO, MISSIONE LASALLIANA

Ogni istituzione Lasalliana attraverso i suoi organi direttivi è impegnata a operare una valutazione della sua azione sulla base dei criteri forniti dal Consiglio MEL (Missione Educativa Lasalliana). Ogni istituzione Lasalliana, a partire da questa valutazione, sviluppa un progetto triennale in collaborazione con l'Ufficio scuola, da verificare in itinere attraverso la Commissione di Verifica e, in fase finale, nel prossimo Capitolo Provinciale.
Il Consiglio di Direzione elabora, in collaborazione con gli Uffici della Provincia Italia F.S.C., un piano di sviluppo triennale che è sottoposto a monitoraggio e verifica periodica da parte della Commissione di Verifica. Nella programmazione locale triennale si pone particolare attenzione a:

- Attivarsi per l'innovazione e il miglioramento dell'offerta formativa;
- Individuare e incoraggiare forme di servizio educativo e impegno comunitario per le diverse povertà in ogni singola istituzione
- Individuare localmente figure di riferimento disponibili alla formazione e alla collaborazione in équipe locali per l'accompagnamento efficace di tutti gli attori della missione
- Sviluppare a livello locale tutte le caratteristiche della Missione Lasalliana e in particolare curare l'azione evangelizzatrice.

La missione Lasalliana è infatti inserita nella missione della Chiesa, ne è una specificazione e ne vive anche l'evoluzione teorica. Se oggi noi lasalliani mettiamo molto l'accento sulla "missione" ciò si deve all'evoluzione del pensiero teologico: come per la Chiesa, anche per noi la "missione" è ormai compresa come la nostra ragion d'essere e la nostra intima natura. Di fatto , i Lasalliani dell'Istituto Villa Flaminia costituiscono una comunità educativa con un progetto. Comunità educativa che , non essendo solo "scuola" in senso tradizionale

- punta alla qualità dell'opera educativa (cultura come ascesi; relazioni interpersonali significative; continuo dinamismo: il nostro primo modo di formarci è imparare da quello che facciamo);
- annuncia esplicitamente il Vangelo (con corsi espliciti; testimonianza comunitaria e personale)
- coniuga fede e cultura;
- rispetta i più deboli e li sostiene

La comunità educativa quindi tenderà a essere:

- funzionale e ben organizzata;
- attenta ad ogni giovane, in particolare ai più problematici;
- sotto la guida dell'équipe di Direzione consapevole della finalità evangeliche da perseguire e con il conseguente adeguamento dei metodi;
- chiaramente orientata che tenda ad essere una comunità cristiana ministeriale o "comunità di fede" capace di creare relazioni interpersonali significative tra le diverse componenti della scuola e all'interno delle stesse;
- capace di svolgere di una reale formazione religiosa sia dal punto di vista culturale (IRC) che vitale (gruppi di impegno cristiano, azioni di solidarietà) opportunamente progettata e coordinata;
- in contatto con la Chiesa locale e con la società;
- luogo dove si percepisce un "clima" cristiano di rispetto, di solidarietà, di cultura, serietà;
- proposta culturale qualificata e una didattica al passo con i tempi, nello stile cristiano e lasalliano.

## INNOVAZIONE PER LA TRADIZIONE

Sul modello dei *College* e dei *Campus*, Villa Flaminia è una "scuola aperta", con orari flessibili, nella quale i ragazzi possono vivere come nella loro "seconda casa". La tradizionale distinzione tra "scuola" e "doposcuola" viene qui sostituita dall'intuizione lasalliana di "scuola dalla mattina alla sera", cioè di "scuola antimeridiana" e "scuola pomeridiana", con rinnovato spirito di servizio a favore dei giovani del terzo millennio. Proprio in virtù di questa intuizione i Nuovi Licei Internazionali, pur proiettandosi nel futuro, hanno riconquistato le proprie origini più nobili (e non è una contraddizione) perché si è di fatto concretizzata una scuola così come San Giovanni Battista de La Salle l'aveva immaginata e realizzata agli albori. Questa singolare alchimia fra vecchio e profondamente nuovo permette da un lato una strenua difesa della nostra tradizione culturale e dall'altro si pone coerentemente nel solco dell'innovazione culturale trovando modalità di trasmissione attraverso la conoscenza delle lingue straniere capaci di dischiudere ai nostri studenti le opportunità di inserimento nelle migliori Università di tutto il mondo.

Già dal primo anno, le lezioni di alcune materie vengono impartite seguendo una programmazione che tiene conto delle *linee guida* dei Licei italiani e, simultaneamente, consente un graduale processo di apprendimento volto a rendere familiare l'uso della lingua Inglese nello studio dei testi, a vantaggio della costruzione di un più completo sistema terminologico. In questo modo, al diploma di maturità classica o scientifica tradizionale, si aggiunge per gli studenti l'opportunità di sostenere esami Cambridge AS/A Level, tipicamente in un lasso di tempo che va dalla la fine del terzo anno e l'inizio del quinto, per il conseguimento dei relativi titoli.

Le ore di insegnamento di ciascuna disciplina, nel rispetto della tradizione lasalliana che si coniuga all'innovazione didattica, si svolgono, sotto il coordinamento del docente, sia in forma frontale che come *feedback* immediato con valore di verifica *in itinere* della qualità dell'apprendimento ed è occasione per ogni studente di focalizzare i nuovi argomenti, contestualizzarli, e constatare con immediatezza l'efficacia del processo di apprendimento. Un' ulteriore forma di verifica, di carattere riassuntivo, avviene sotto forma di colloqui o prove scritte articolate su tematiche più ampie. Il recupero e l'approfondimento trovano infine naturale compimento all'interno di questo processo educativo.

## SETTIMANA CORTA

L'orario scolastico è articolato su cinque giorni della settimana, dal Lunedì al Venerdì; tale modulazione consente agli studenti una maggiore disponibilità di tempo da dedicare anche alla vita in famiglia; com'è noto, infatti, nella maggior parte dei casi, gli impegni lavorativi non consentono un intenso rapporto quotidiano tra genitori e figli e quindi grazie ad un orario così concepito, durante la fine della settimana si presenta l'opportunità di colmare questo vuoto. Negli anni, inoltre, i Docenti, grazie alla "settimana corta" hanno riscontrato da parte degli studenti, un miglioramento nella capacità di prendere coscienza della propria autonomia di studio: avendo a disposizione due giorni a settimana, i ragazzi sono naturalmente portati ad ottimizzare i tempi da dedicare agli approfondimenti a casa, maturando una metodologia di studio personale che consente il più delle volte di superare anche brillantemente quel naturale disorientamento peculiare del passaggio dagli studi liceali all'Università.

## CENTRALITÀ DELL'ALUNNO

ACCOGLIENZA

La Scuola Secondaria di Secondo Grado ha attivo un programma costante di accoglienza, e dedica l'inizio di ogni giornata scolastica, specie nelle prime ore di lezione, la riflessione su aspetti etici e religiosi, con la collaborazione del Docente di Religione.
Accanto all'individuazione dei livelli di partenza, tale programma si propone di:

- incentivare la piena condivisione dei principi etici cui si ispira la scuola;
- avviare alla reciproca conoscenza;
- prestare attenzione agli aspetti emozionali dell'alunno valutandone attese ed esigenze e promuovendo la socializzazione;
- trasmettere un metodo di lavoro e di studio, nelle varie discipline, esplicitando modalità e strumenti volti al conseguimento degli obiettivi individuati da ogni Docente;
- fornire informazioni relative alle strutture scolastiche dell'Istituto;
- presentare e commentare dettagliatamente il regolamento degli studenti e delle studentesse.

## ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI CHE SI INSERISCONO NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO

La domanda di trasferimento degli studenti (corredata di tutti i documenti previsti dalla Legge e dei programmi ufficiali effettivamente svolti fino a quel momento) viene valutata dalla Preside e dai Docenti componenti il Consiglio di Classe. L'accettazione di tale domanda potrà dipendere dalla valutazione del profitto (negli anni scolastici precedenti e in quello in corso) e dagli esiti di test scritti e/o orali, somministrati dal Consiglio di Classe.
Sarà cura dei Docenti:

- favorire la socializzazione tra il nuovo alunno e la classe nonché facilitarne l'ambientamento nella nuova scuola attraverso sia le attività di gruppo, gestite dai Docenti, sia mediante la figura di *tutor* che, nei confronti del nuovo iscritto, veicolerà in modo appropriato lo stile educativo dell'Istituto;
- favorire l'integrazione del nuovo alunno anche al di là delle ore curricolari ragguagliandolo in merito allo stato dei programmi svolti nelle varie discipline;
- avviarlo a un metodo di studio corretto e proficuo;
- programmare eventuali attività di recupero delle lacune, sia attraverso la frequenza degli Sportelli, sia attraverso lo studio individuale.

## INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ E/O DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO

(responsabile la pedagogista dott.ssa Giulia Carosi)

La normativa vigente in materia di disabilità e DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento; Legge 8 ottobre 2010, n.170) consente la piena, adeguata e proficua integrazione dell'alunno nella comunità scolastica. A questo processo di integrazione partecipano tutte le componenti scolastiche: Preside, Docenti specializzati e curricolari, compagni di scuola. D'intesa con la famiglia e gli operatori sanitari si compie una valutazione iniziale atta a definire le potenzialità dello studente sulla base di certificazione medico-sanitaria, in corso di validità, dell'ASL, prodotta

dalla famiglia e depositata presso gli uffici di segreteria dell'Istituto entro e non oltre il 30 settembre dell'Anno Scolastico in corso (tale certificazione dovrà essere rinnovata almeno ogni tre anni secondo le stesse modalità). All'interno del Consiglio di Classe, i Docenti curricolari elaborano un PDP (Piano Didattico Personalizzato) e/o PEI (Piano Educativo Individualizzato), finalizzato allo sviluppo integrale dell'alunno, in ottemperanza ai "provvedimenti dispensativi e/o compensativi" previsti dalla legge n. 170 dell'8 Ottobre 2010.
Con una Direttiva del 27 dicembre 2012, il Ministero fornisce indicazioni organizzative anche sull'inclusione di quegli alunni che non siano certificabili né con disabilità, né con DSA, ma che abbiano difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare e socio-ambientale. Con i termini Bisogni Educativi Speciali (BES), si intendono:

- alunni con disabilità;
- alunni con DSA;
- alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale;

Nel corso dell'Anno Scolastico i Docenti lavorano secondo queste modalità:

- valorizzano le peculiarità presentate dagli alunni come arricchimento umano per l'intera classe, favoriscono il senso di appartenenza e costruiscono relazioni socio-affettive positive;
- adottano strategie e metodologie specifiche (lavoro di gruppo, tutoring) e utilizzano i sussidi idonei. Sulla base delle certificazioni prodotte e del giudizio del Consiglio di Classe, che valuta i risultati conseguiti al termine del percorso formativo, all'alunno con un Piano Educativo Individualizzato sarà rilasciato un attestato di frequenza in sostituzione del diploma di Scuola Secondaria Superiore.

## ATTIVITÀ CURRICULARI ED UTILIZZO DELLA LAVAGNA INTERATTIVA MULTIMEDIALE

Anche i Licei come gli altri Corsi scolastici dell'Istituto Villa Flaminia, seguono le vigenti Indicazioni Nazionali, ma il loro impianto strutturale, pur mirando a conservare la serietà e l'efficacia del sistema educativo, si si è aperto in modo sempre più accentuato alle riforme legislative che hanno apportato novità ai *curricula* dei Licei. Oltre alle discipline previste dall'ordinamento scolastico, in orario curriculare sono attivati:

- il progetto IGCSE, AS – A LEVEL, potenziamento delle lingue straniere in orario curricolare (tutti i livelli)
- lo svolgimento di una o più discipline anche in lingua inglese;

Anche per questo l' Istituto si avvale delle più moderne risorse tecnologiche per lo svolgimento delle lezioni curricolari; in particolare, ogni classe è dotata di una Lavagna Interattiva Multimediale (LIM), al cui utilizzo tutti i Docenti sono stati adeguatamente formati. La LIM consente la proiezione di materiale audiovisivo appositamente preparato dal Docente e/o dagli studenti, l'utilizzo dell'apparato multimediale che integra i libri di testo (*digital books*), nonché l'accesso guidato alle informazioni della rete Internet, per gli approfondimenti didattici opportuni.

## OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI

Gli obiettivi educativi attengono all'acquisizione di comportamenti e atteggiamenti che ineriscono alla sfera socio-affettiva e relazionale.
Essi sono:

- saper stare con se stessi: riconoscimento delle proprie capacità e potenzialità, ma anche dei propri limiti;
- saper stare con gli altri:
  con i compagni; riconoscimento, interiorizzazione e pratica di valori quali l'uguaglianza e la socializzazione nel rispetto delle idee altrui e al di là di qualsiasi differenza (etnica, religiosa, culturale, sociale, economica), la solidarietà e la condivisione del principio delle pari opportunità;
  con gli insegnanti: rapporto costruttivo di dialogo e di apertura alle proposte educative; capacità di presentare istanze nei modi e nei tempi opportuni e in coerenza con il percorso formativo;
- saper stare nel proprio ambiente: rispetto delle strutture e delle attrezzature scolastiche (aule, banchi, lavagne, bagni; ecc.); contributo alla salvaguardia dell'ambiente; rispetto delle norme comportamentali e di sicurezza che regolano la convivenza all'interno e all'esterno della scuola (secondo quanto stabilito dal Regolamento di Istituto).

Gli obiettivi formativi attengono all'acquisizione di atteggiamenti e di comportamenti mentali che sviluppino le capacità critiche e di elaborazione personale. In tale prospettiva, l'insegnamento di qualsiasi disciplina è finalizzato soprattutto all'acquisizione di un coerente modo di ragionare, raccogliere, analizzare e valutare dati, oltre che concettualizzare e sintetizzare. L'obiettivo formativo trasversale della Scuola Secondaria di Secondo Grado è quello di sviluppare ed esercitare il senso critico e di imparare a lavorare per obiettivi. In particolare, la Scuola Secondaria di Secondo Grado si propone di individuare, all'interno di ogni classe, gli studenti più capaci di rielaborare autonomamente e criticamente i saperi e di avviarli a percorsi specifici per il rafforzamento delle loro potenzialità. Tale progetto realizza anche lo scopo di coinvolgere nell'azione educativa in modo più propositivo anche gli studenti meno motivati.
La proposta dei Licei è finalizzata al conseguimento degli assi culturali previsti dall'ordinamento scolastico attuale. Essi sono:

- asse matematico;
- asse scientifico-tecnologico;
- asse dei linguaggi;
- asse storico-sociale.

## OBIETTIVI DIDATTICI

Gli obiettivi didattici attengono all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze specifiche nel contesto delle singole discipline o di aree disciplinari; vengono definiti in maniera più precisa in quanto funzionali alla realizzazione dei percorsi didattici scelti da ciascun Docente.
Gli obiettivi didattici sono strettamente coerenti con quelli educativi e formativi, in quanto gli uni tendono a valorizzare gli altri.
Tali obiettivi afferiscono a tre contesti:

- il Coordinamento di area individua gli obiettivi didattici comuni e soprattutto gli standard minimi per il loro conseguimento, nonché i criteri e le modalità di verifica e di valutazione;
- il Consiglio di Classe delinea il percorso formativo e didattico della classe e del singolo alunno, elaborando opportuni interventi operativi, nonché criteri e modalità di verifica e di valutazione, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono *in itinere*;
- il Docente nel proprio piano di lavoro, raccogliendo le indicazioni e le proposte degli Organi Collegiali, definisce il suo piano educativo, formativo e didattico, proponendosi obiettivi concretamente e realisticamente perseguibili.

A conclusione del Liceo Classico l'alunno, oltre ad aver raggiunto i risultati di apprendimento comuni, dovrà:

- aver acquisito una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- aver acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica;
- saper rielaborare in modo critico e consapevole le risorse telematiche.

A conclusione del Liceo Scientifico l'alunno, oltre ad aver raggiunto i risultati di apprendimento comuni, dovrà:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico/storico- filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale e usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;

- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi d'indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevole delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle necessità di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;
- rielaborare in modo critico e consapevole le risorse telematiche.
- organizzare un lavoro coerente, condiviso e con le stesse finalità;
- favorire la crescita professionale dei Docenti mediante la ricerca continua;
- proporre linee guida per la didattica su cui costruire le singole programmazioni.
- definire gli obiettivi minimi didattici da adattare alla metodologia individuale e alle peculiarità di ogni singola classe;
- individuare e proporre strumenti idonei al raggiungimento degli obiettivi;
- stabilire gli strumenti e i criteri di verifica da adottare.

## VOLONTARIATO

Ad inizio anno viene consegnata a ciascuno studente dalla Classe Seconda alla Classe Quinta la scheda di adesione al servizio presso la Mensa della Carità De La Salle.
Quotidianamente e secondo un calendario stabilito annualmente, una coppia di studenti del Biennio ne affianca un'altra del Triennio nel servizio alla Mensa di Istituto che prepara più di cento pasti al giorno attraverso l'opera di alcune mamme degli alunni della Scuola, per gli indigenti del quartiere.

Quella del volontariato costituisce un'attività particolarmente sentita dagli educatori e molto incoraggiata in quanto, più di ogni altra, essa incarna la piena adesione alla pedagogia lasalliana sempre attenta ai bisogni dell'altro.

## QUADRI ORARIO DEI LICEI

DISCIPLINE E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Il progetto dei Licei Internazionali prevede cinque anni suddivisi in tre tronconi: I biennio, II biennio e ultimo anno interamente dedicato alla preparazione dell'esame di maturità ed all'accesso alle facoltà universitarie. Nel primo biennio si struttura la formazione di base degli studenti e si forma la loro abitudine allo studio critico delle diverse discipline.
All'inizio del secondo biennio, il consiglio di classe sceglie, per ogni classe, una materia da presentare all'Esame di Stato anche in lingua Inglese (CLIL); tale scelta cadrà su una materia che gli studenti sviluppano fin dal primo anno in lingua Inglese, a vantaggio della continuità didattica e della resa finale in sede d'esame.
Le ore di insegnamento di ogni materia sono divise in lezioni, *feedback* e approfondimenti. Le lezioni vere e proprie costituiscono il cuore della spiegazione frontale classica mentre gli approfondimenti sono interamente dedicati a progetti, compiti ed attività specialistiche. Tutte le conoscenze sono monitorate costantemente e per ciascuna ora di lezione attraverso la metodologia del *feedback*.
Le ore di lezione così articolate consentono di far terminare l'orario scolastico alle 15.50 avendo già svolto una significativa parte del lavoro in classe utile agli alunni per mutuare gli strumenti, le abilità e le competenze dai propri docenti senza tuttavia ostacolare l'esigenza di approfondimento personale o l'interesse per attività culturali o altro che la famiglia ritenga opportuno.
Resta indubbia ed a nostro giudizio insostituibile la qualità di una didattica incentrata sull'interazione fra docente e discente in classe perchè l'opportunità di poter ricevere l'immediato riscontro da parte dell'insegnante dopo la spiegazione ed *a caldo* giova al singolo ed all'intero gruppo.

## MATERIE CAMBRIDGE

## CERTIFICAZIONI INTERNAZIONALI

## IGCSE - AS - A LEVEL

Il nostro piano triennale dell'offerta formativa è incentrato sull'inclusione e sulla valorizzazione dei talenti:
l'apprendimento è migliore se lo studente è parte attiva del dialogo educativo. Chi sente di poter ambire a traguardi migliori aiuta il compagno in difficoltà consolidando fin dalla scuola una delle abilità richieste dal mondo del lavoro e cioè la capacità di saper gestire un *team* anche quando è caratterizzato da elementi eterogenei.

## NON ESISTONO DUE LICEI (tradizionale e Cambridge)

Il nostro Istituto ha come intento primario quello di portare gli studenti all'Esame di Stato tramite un progetto sistematico che parte dal primo anno di studio.
I nostri docenti sono sottoposti pertanto ad uno sforzo notevole in quanto investono tutte le proprie energie in una programmazione basata su di una prospettiva molto più ampia del breve termine dell'anno scolastico; riteniamo indispensabile infatti offrire ai ragazzi l'opportunità di usufruire di strumenti che il programma destinato all'Esame di Stato non possiede. Desideriamo mutuare insomma dai sistemi scolastici anglosassoni solo i vantaggi delle suggestioni utili ad i nostri alunni per integrarsi in una prospettiva più ampia avendo come presupposto l'Esame di Stato.
La lingua inglese pertanto è il veicolo per il loro futuro; le prospettive globali che sono presenti ogni giorno sui giornali in forma di richieste al mondo della scuola vengono soddisfatte così tramite un'offerta formative che non si ferma alle line guida curricolari e questa è la ragione per cui noi affianchiamo agli obiettivi formative il potenziamento delle abilità; non mettersi paura di fronte ad un testo in inglese (Università, professione, il mondo di Internet lo impongono) non spaventarsi di fronte alla metodologia anglosassone ed alle rigide modalità d'esame (i test universitari lo esigono).Non si ha paura di ciò che si è già visto e la consapevolezza si traduce a nostro modo di vedere in vantaggio.
L'impostazione delle materie è pratica e verificabile: la struttura del primo anno all' Università ha del resto un' impostazione più schematica/operativa sia in Italia che all'Estero; occorre dunque fornire ai nostri alunni gli strumenti per non disorientarsi e finire nella peggiore delle ipotesi ad alimentare il bacino della dispersione universitaria.
Alcuni alunni in possesso indicativamente di livelli di Inglese C1 possono abbreviare il corso di studi di un anno allineandosi in tal modo ai loro coetanei europei.
La selezione degli esami Cambridge è stata volutamente operata avendo come presupposto un arricchimento a nostro giudizio propedeutico all'Esame di Stato.
Le finalità di tale progetto afferiscono sostanzialmente a vari aspetti culturali e linguistico-educativi: lo studente assumerà pertanto la consapevolezza dell'importanza del saper padroneggiare in modo appropriato una lingua straniera, anche con riferimento a termini specialistici, ai fini di una proficua futura vita professionale e di una riuscita integrazione culturale. I contenuti sono sviluppati attraverso modalità di rielaborazione personale e processi di interazione comunicativa tra gli studenti. Tutto ciò ha come fine l'acquisizione di una capacità cognitiva che permetta di sviluppare autonomia di pensiero, di concettualizzazione e di categorizzazione. I Docenti tengono conto del livello di difficoltà linguistica e dei contenuti specifici delle discipline e attività didattiche prevedono una costante attenzione alla formazione del lessico scientifico disciplinare, in sinergia con l'insegnante di lingua inglese. Uno degli obiettivi primari del progetto consiste nell'acquisizione della padronanza dei processi logico-deduttivi nell'ambito specifico della lingua straniera (isomorfismo semantico), evitando un mero processo di traduzione dei contenuti da una lingua all'altra.

**QUADRO GENERALE**
**MATERIE CAMBRIDGE**

## LICEO CLASSICO

1. Divinity 9011 Responsabile Prof. Angelo Tumminelli
2. Global perspectives 9239 Responsabile Prof.ssa Paola Paravani
3. English 9093 Responsabile Prof. ssa Paola Paravani
4. Spanish 9719 Responsabile Prof.ssa Elena Amuedo
5. Matematics 9709 Responsabile Prof. Andrea Damiani
6. Economics 9708 (materia CLIL obbligatoria in inglese per tutti all'Esame di Stato) Responsabile Prof. ssa Aloisia Bonsignore

## LICEO SCIENTIFICO

1. Divinity 9011 Responsabile Prof. Angelo Tumminelli
2. Global perspectives 9239 Responsabile Prof. ssa Paola Paravani
3. IT 9626 Responsabile Prof.ssa Zina Montanti
4. English 9093 Responsabile Prof. ssa Paola Paravani
5. Spanish 9719 Responsabile Prof.ssa Elena Amuedo
6. Physics 9702 (materia CLIL obbligatoria in inglese per tutti all'Esame di Stato) Responsabile Prof.ssa Giulia Rosati

Occorre riflettere sulle valutazioni Cambridge tenendo in considerazione il fatto che alla luce delle statistiche dei Licei italiani anche al nostro Esame di Stato che viene valutato in centesimi, i tre quarti degli alunni non prende più di 90. Se tale consapevolezza serve a noi docenti ed ai genitori per persuadere i propri figli a sudiare maggiormente per prendere *B o A star*, l'esame Cambridge si trasforma allora in un'opportunità di esercizio ulteriore di analisi dei propri limiti su cui lavorare in prospettiva di una strategia di miglioramento da porre in essere quando si è ancora in tempo (entro il quarto anno).
Contrariamente all'Esame di Stato, infatti, l'Esame Cambridge non è obbligatorio, si può rifare, non è un dovere bensì una responsabilità.
Dobbiamo renderci conto che con gli studenti attuali occorre usare un linguaggio diverso da quello del passato: fare piuttosto breccia sul senso di responsabilità perché l'imposizione e cioè il dovere è per lo più un valore che gli adolescenti di oggi non riconoscono come tale.
Quando è l'alunno a decidere di sostenere un esame, se ne assume la responsabilità e questa consapevolezza, sostenuta dalla scuola, può diventare argomento di dibattito in famiglia e determinare un virtuoso circolo educativo.
E' importante assumere anche consapevolezza del fatto che la valutazione da parte della scuola di ciascun alunno al terzo anno del Liceo sulla base della nuova normativa, ha un valore significativo preponderante nella prospettiva più ampia dell'Esame di Stato; il peso specifico dei crediti maturati al triennio infatti è notevolmente aumentato: se prima il valore era 25 ora è salito a 40.
Di conseguenza l'esito finale dell'esame viene a determinarsi per una parte significativa attraverso il lavoro prodotto durante il terzo anno ed è il motivo per cui si è deciso di mantenere qualche esame IGCSE che costituisce un ottimo strumento per capire, in tempi ancora opportuni, quando sia ora di profondere tutto l'impegno.
Non dimentichiamo che anche l'eventuale lode da unire al Cento può essere attribuita all'Esame di Stato a condizione che siano state riportate valutazioni adeguate proprio al termine del terzo anno.
Quest'attenzione che noi riserviamo agli studenti denota una progettualità sul singolo alunno che viene da lontano e che è assai raro riscontrare in altre realtà scolastiche.

E’ noto anche che alcune Università sia italiane che straniere possono prendere in considerazione, oltre al voto riportato all’ Esame di Stato (che riveste sempre massima importanza), anche qualche esame A level (tipicamente uno o due). E’ bene che lo studente intenzionato ad affrontare quel tipo di percorso universitario riceva queste informazioni in tempo per selezionare gli esami da preparare e sostenere. In certi casi, le Università estere chiedono la frequenza di un corso di *foundation* per integrare quanto certificato dall’Esame di Stato; scegliere bene una materia A level può tradursi pragmaticamente in un effettivo vantaggio rispetto alla necessità di questo ulteriore anno di studio della lingua inglese.
Non è infine immaginabile o auspicabile che uno studente sostenga tutti gli esami Cambridge. Un percorso con due IGCSE (fra cui *English as a second language*) e tre esami AS *level* (o uno AS e uno A) è già estremamente qualificante e formativo, e, se la scelta degli esami è ben centrata, utile per l’immediato futuro.
A tale riguardo vale la pena ricordare che sono gli insegnanti della materia a consigliare allo studente l’iscrizione all’esame e non vi è alcun obbligo da parte degli alunni. Il voto riportato all’esame Cambridge, se negativo, non incide in alcun modo sulla valutazione scolastica. Se positivo viene invece considerato nella valutazione della materia corrispondente, come elemento concorrente alla formulazione della media scolastica.
Il sistema di Esami Cambridge è inoltre, a nostro avviso, un modo eccellente per sdrammatizzare la valutazione e ricondurla al suo valore originario, che è puramente orientativo e formativo, consentendo così ai docenti e alla famiglia di parlare apertamente con lo studente in termini oggettivi, sereni e costruttivi.

## AMBITI DI COMPETENZA

- Aveta  Michela – revisione Atti
- Blazevich Carlos –attività motorie extra curricolari
- Camerini Marco –corsi interdisciplinari
- Damiani Andrea – curricolo scientifico, percorsi internazionali, rapporti col MIUR e con le famiglie
- De Rosa Paola  - visite culturali
- Mazziotti Alessandra –  attività di laboratorio di Scienze
- Moroni Alessandro – attività di laboratorio di Fisica
- Maria Chiara Sidori–  piani didattici individuali
- Rosati Giulia -  CIE coordinator

# ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE

## CONSIGLIO DI DIREZIONE

È costituito dal Direttore dell'Istituzione, dai Coordinatori Didattici dei vari Corsi scolastici e dai Responsabili delle Principali funzioni di Servizio della Scuola. Si riunisce periodicamente, in genere con cadenza quindicinale, nella sua componente didattica più ristretta per l'analisi della programmazione annuale, mensile ed il coordinamento delle attività di tutti i settori scolastici presenti in Istituto.

| CONSIGLIO DI DIREZIONE | |
|---|---|
| DIRETTORE DELL'ISTITUZIONE | Fr. Salvatore Santoro |
| COMUNITA' DEI FRATELLI | Fr. Pino Murru |
| COORDINATRICE INFANZIA | Monica Zanchini di Castiglionchio |
| COORDINATORE PRIMARIA | Fr. Salvatore Santoro |
| COORDINATRICE SECONDARIA I GR. | Daniela Vargiolu |
| COORDINATRICE LICEI | Maria Chiara Sidori |
| SEGRETERIA DI ISTITUTO | Fabrizio Bonturi, Lucia De Maio, |
| AMMINISTRAZIONE | Raffaele Scarfò,Valeria Bonelli |
| RESPONSABILE CASA | Stefano Casavecchia |
| ASSISTENTE SPIRITUALE | Padre Eliseo |

## CONSIGLIO DI ISTITUTO

È costituito dai membri del Consiglio di Direzione (Direttore, Coordinatori Didattici e Responsabili delle principali Funzioni di Servizio della Scuola) e da rappresentanti eletti dei Docenti, dei genitori, degli alunni e del personale non docente. Esplica funzioni di coordinamento, di verifica e di stimolo nel campo delle problematiche e delle metodologie educative nonché dell'organizzazione generale. Esprime pareri sulle proposte e sulle richieste presentate, nell'ambito delle rispettive competenze dagli altri organismi di partecipazione. Formula proposte per la migliore organizzazione e funzionalità dell'Istituto e per il miglior raggiungimento delle finalità educative contenute nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Si riunisce, di norma, tre volte all'anno.

## ORGANO DI GARANZIA

Specifico per i vari corsi del I e del II Ciclo di Istruzione, è presieduto dal Coordinatore Didattico, prevede la partecipazione in diversa misura a seconda dei corsi delle tre componenti (Genitori, Docenti, Studenti) con l'aggiunta del Responsabile dello Sportello Psicologico ed ha compiti di vigilanza circa il rispetto del Regolamento delle Studentesse e degli Studenti e la sua conformità al Regolamento d'Istituto, nonché di risoluzione di eventuali controversie.

| ORGANO DI GARANZIA | |
|---|---|
| DIRETTORE DELL'ISTITUZIONE | Fr. Pio Rocca |
| COORDINATORE PRIMARIA | Fr. Salvatore Santoro |
| COORDINATRICE SECONDARIA I GR. | Daniela Vargiolu |
| COORDINATRICE LICEI | Maria Chiara Sidori |
| RESPONSABILE SPORTELLO PEDAGOGICO | Giulia Carosi |

## RAPPRESENTANTI DI CLASSE A.S. 2018/19

| COGNOME E NOME | CLASSE |
|---|---|
| **RELLECATI FRANCESCO**<br>**RAGO LEONARDO**<br>RUBEO FRANCESCO<br>TEMPESTA LAVINIA ROSANNA | I SCIENTIFICO |
| **BAIANI MASSIMO**<br>**GOBBI BELCREDI ELISA**<br>GIANNUZZI LORENZO<br>BARDASCINO GIOVANNI | II SCIENTIFICO |
| **CECCHETTI FRANCESCO**<br>**ACCROGLIANO' GABRIELE**<br>MENOLASCINA MICHELE | III SCIENTIFICO |
| **PIGLIACELLI FENDI EDOARDO**<br>**CRISTILLI LORENZO**<br>FRANCHI FEDERICO<br>CORTE ALESSANDRO | IV SCIENTIFICO |
| **CIARAMAGLIA CARLO**<br>**CECCARELLI FEDERICA**<br>DE FONSECA MATTEO<br>VIOLATI GIULIA | V SCIENTIFICO |
| **CUZZOLI GINEVRA**<br>**ANASTASIO LUCREZIA**<br>REGINE BENEDETTA<br>DE MICCO TOMMASO | I CLASSICO |
| **DRISALDI SETTE ELEONORA MARIA**<br>**SQUITIERI MICHELE**<br>CICCONETTI FRANCESCO<br>TREROTOLI MAURIZIO | II CLASSICO |
| **TASSONI LUCREZIA**<br>**NICOLAI ALESSANDRO**<br>DELL'ARIA ANTONIA<br>HASSAN LETIZIA | III CLASSICO |
| **AQUILI GREGORIANA**<br>**SUPPRESSA VIRGINIA**<br>RODIO GIANMARCO | IV CLASSICO A |
| **BIANCHI LAVINIA**<br>**PERUZZI ELENA**<br>SARRA MATTEO<br>MEUCCI MATTEO | IV CLASSICO B |
| **TRAPANI FEDERICA**<br>**VENDITTI ANTONIO**<br>CHIARELLI FILIPPO MARIA<br>MELONCELLI NICOLO' | V CLASSICO |

**RAPPRESENTANTI GENITORI A.S. 2018/19**
**LICEO SCIENTIFICO**

| CLASSE | COGNOME E NOME | E-MAIL |
|---|---|---|
| I SC | NOVI CATERINA (Vitelli)<br>MATTEI MASSIMO<br>**MOCCHI ALESSIA (BENIGNI)** | catevitelli@gmail.com<br>massimo.mattei17@gmail.com<br>alessia.mocchi@gmail.com |
| II SC | SCETI LEONI MICHELA (GOBBI)<br>SCOCOZZA DANIELA (BARDASCINO)<br>**ROSSETTI VANESSA (GIANNUZZI)**<br>**GAZZINI DANIELA (MAGNAGHI)** | michela@gobbibelcredi.it<br>mino.bardascino@sarimambiente.it<br>vanessarossetti@virgilio.it<br>dewipeipei@gmail.com |
| III SC | FEDERICI GIUSY<br>ZAMBERNARDI ELISABETTA<br>**MENOLASCINA MARIAGRAZIA** | g-damore@hotmail.it<br>elisabetta.zambernardi@gmail.com<br>mg.taurisano@gmail.com |
| IV SC | FUMANTE KATIA (STATUTO)<br>D'AMICO ROSSELLA | katia_fumante@fastwebnet.it<br>rossellagifuni@yahoo.it |
| V SC | CECCARELLI FRANCESCA<br>DI PRISCO STEFANIA<br>**ROSSI SIMONA (GUARINO)** | f.laccu@gruppoceccarelli.it<br>stefania.delmonte@wki.it<br>simona.rossi@medtronic.com |

**RAPPRESENTANTI GENITORI A.S. 2018/19**
**LICEO CLASSICO**

| CLASSE | COGNOME E NOME | E-MAIL |
|---|---|---|
| I CL | REGINE SALANDRI GIORGIA<br>TIRABASSI MANCINI SIMONA<br>SURETTI CHICCHIANI ELISABETTA | giorgiasalandri@gmail.com<br>simonatirabassi15@gmail.com<br>elisabetta.luretti@gmail.com |
| II CL | PASSERINI SIMONETTA<br>CICCONETTI VALENTINA<br>CASCELLA SILVIA<br>DRISALDI CATERINA | andreapasserini@inwind.it<br>valentinalavia@libero.it<br>silviapintor2@gmail.com<br>caterina.sette@libero.it |
| III CL | VITELLI NICOLO'<br>PAOLO FIORILLI<br>CIOTTI CINZIA (BOHANNON)<br>PECCI ALESSANDRA | nvitelli@alice.it<br>fiorilli@studiolegalefiorilli.191.it<br>cinzia.ciotti@gmail.com<br>alessandrapecci@distal.it |
| IV CL A | CAPOCCETTA GIUSEPPINA (AQUILI)<br>PRUNER FLAVIA (FAUSTINI)<br>CIUFFARELLA MASSIMO | giuseppina.capoccetta@inps.it<br>flaviapruner72@gmail.com<br>190slmb@gmail.com |
| IV CL B | PEUZZI DOMITILLA<br>BIANCHI ANTONELLA<br>RELLECATI CRISTINA<br>FERRONE MARINA | domitilla.benigni@elt.it<br>a.terranova@dejalex.com<br>cristina.guerriero@policlinicogemelli.it<br>spmarina66@gmail.com |
| V CL | DIANA ALFREDO<br>BIAGIOLI SAMANTHA (CIACCIA)<br>FICCHETTI MARINA (BRUSCAGLI)<br>MORUCCI MANUELA (CHIARELLI) | sofia.diana@libero.it<br>samanthabiagioli@gmail.com<br>cicchetti.mari@gmail.com<br>manuela.morucci@tiscali.it |

## COLLEGIO DOCENTI

E' concepito come un organismo specifico di ciascun Corso scolastico e come assemblea di tutti i Docenti della Scuola (Collegio Unitario dei Docenti). Stabilisce i criteri generali della programmazione educativa e didattica annuale e assume le relative delibere.
Il Collegio Unitario si raduna all'inizio dell'anno e almeno una volta a Quadrimestre.

## CONSIGLIO DI CLASSE

Coordina l'azione dei Docenti, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i criteri stabiliti dal Collegio Docenti. E' compito del Collegio Docenti:

- l'individuazione degli obiettivi delle singole discipline per classe, sia come conoscenze che come capacità e comportamento;
- l'individuazione degli obiettivi comuni e trasversali (cognitivi, affettivi, psicomotori), sui quali progettare eventuali interventi di carattere interdisciplinare;
- l'individuazione dei livelli di partenza, accertati con prove di ingresso;
- la definizione delle metodologie e degli strumenti didattici;
- la definizione delle attività integrative, complementari e interdisciplinari;
- l'indicazione esplicita di modalità, natura e numero delle verifiche per quadrimestre;
- la definizione dei criteri di valutazione formativa e sommativi;
- l'attuazione delle iniziative di recupero, sostegno e potenziamento;
- il coordinamento didattico, per una equilibrata distribuzione degli impegni di studio degli allievi;
- la definizione di un comportamento comune nei confronti degli alunni nei vari momenti della vita scolastica.

Il Consiglio di Classe si raduna ordinariamente: a metà Quadrimestre al completo di tutte le componenti previste dal T. U. n. 297 art. 5 e cioè con i rappresentanti dei genitori; al termine di ciascun Quadrimestre, con i soli Docenti, per le valutazioni di profitto e di comportamento.

## ASSEMBLEA DI CLASSE

Può riguardare una sola classe o più classi o un intero Corso. Ha il compito di verificare e riformulare gli obiettivi educativi didattici e le iniziative integrative, di favorire la collaborazione scuola-famiglia. Di norma si riunisce all'inizio dell'anno scolastico, durante il mese di Ottobre, per la presentazione della programmazione educativo-didattica annuale e quando se ne ravvisi la necessità o l'opportunità.

# PROGETTI DI ATTIVITÀ COMPLEMENTARI

## STUDIO ASSISTITO POMERIDIANO (SPORTELLO EDUCATIVO E DIDATTICO)

Indirizza ed accompagna gli alunni dei Licei che ne fanno richiesta. I giovani vengono assistiti nell'organizzazione del lavoro scolastico personale e nell'acquisizione di un efficace metodo di studio; si offre l'opportunità di frequentare la biblioteca e di consultare i docenti di corso, secondo un programma prestabilito per la consultazione, il sostegno, il recupero, il potenziamento e l'approfondimento.

## CORSO PATENTE EUROPEA D' INFORMATICA

Mira al conseguimento dei vari livelli della "*European Computer Driving Licence*" (ECDL). Gli esami si sostengono in Istituto.

## IL CENTRO LINGUE DE LA SALLE

Per l'esercizio e l'approfondimento linguistico. Le lezioni si svolgono nel pomeriggio, per due ore settimanali, utilizzando il Laboratorio Linguistico. Gli alunni sono suddivisi per classi di diverso livello, con un massimo di 16 alunni, in base al test d'ingresso iniziale. La partecipazione comporta l'iscrizione.

## EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Partecipazione ai bandi istituiti dal MIUR in tema di diritti, partecipazione alla "Nave della legalità", incontri con esperti di Diritto e forze dell'ordine, contrasto al bullismo ed al *cyberbullismo.*
Finalità prima di tale iniziativa è promuovere tutte le condizioni per far sì che la legalità e la democrazia siano pratica diffusa nella comunità scolastica e nei processi di apprendimento con l'obiettivo di formare cittadini e cittadine solidali e responsabili.

## MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

La mobilità studentesca internazionale è regolata dalla CM 181 del 17 marzo 1997 e dalla successiva CM 236 del 8 ottobre 1999. Anche nei nostri Licei (Classico e Scientifico) ogni anno alcuni ragazzi e famiglie decidono di vivere questa particolare esperienza culturale e umana. L'Istituto consiglia per tale esperienza la prima parte dell'anno scolastico, con partenza durante l'estate e rientro all'inizio del Secondo Quadrimestre, per un più facile reinserimento nella normale attività didattica.
Sconsiglia il viaggio a chi a giugno ha avuto una sospensione di giudizio. In ogni caso prima di partire uno studente con sospensione di giudizio deve sottoporsi al test del recupero del debito.

In base alla durata (semestrale, annuale, ecc.) del soggiorno all'Estero e agli impegni dell'alunno/a nella "nuova scuola", il Consiglio di classe fa conoscere i programmi da recuperare e/o approfondire per un corretto e proficuo reinserimento nel corso frequentato nella nostra scuola. Al rientro dopo un soggiorno annuale in altri paesi, per la riammissione a scuola verranno effettuate dal Consiglio di classe verifiche sul programma dell'anno non frequentato in Italia e sarà attribuito il credito in base al risultato del test e alla documentazione, correttamente certificata, fornita dallo studente, di altri corsi seguiti all'estero. Un Tutor resterà in contatto durante tutto il periodo per accompagnare il giovane nella sua particolare esperienza.

## SOGGIORNI DI STUDIO ALL'ESTERO

## PROGRAMMI INTERNAZIONALI

| PERIODO | CLASSI | DESTINAZIONE | MATERIE |
|---|---|---|---|
| | | | |
| Novembre | Tutte | Emirates (CWMUN) | A.S.L. Global perspectives 0457 - 9239 |
| Marzo | Biennio | Canterbury | English as a second language 0511– Global perspectives 0457 |
| Marzo – Aprile | Triennio | Fort Lauderdale | English 9093 Maths 9709 Economics9708 |
| Marzo – Aprile | Tutte | New York (CWMUN) | A.S.L. Global perspectives 0457 - 9239 |
| Giugno | Triennio | Summer School Pittsburg – USA | A.S.L. Economics 9708 IT 9626 |

## CONCORSO DI MATEMATICA

Riservato agli studenti del triennio classico e scientifico. Si svolge a metà Maggio ed è preceduto da lezioni preparatorie di orientamento e di guida bibliografica sui temi del Concorso.

## ORIENTAMENTO E CORSI DI PREPARAZIONE AI TEST UNIVERSITARI

I Licei dell'Istituto Villa Flaminia in accordo con la LUISS hanno elaborato un programma di orientamento universitario volto soprattutto a focalizzare le attitudini degli studenti soprattutto durante il secondo Biennio per sostenerli nella scelta della Facoltà universitaria.

I Test sono rivolti agli studenti degli ultimi anni dei corsi superiori che intendono avere un primo approccio con le modalità di accesso alle Università.

## VISITE CULTURALI E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Con finalità culturali, didattiche e di socializzazione, vengono organizzate nel contesto delle attività integrative programmate per 1'anno scolastico dai Consigli di Classe al completo delle componenti. Di norma sono previste con la seguente frequenza: almeno una visita culturale in orario scolastico ed una della durata di un'intera giornata nel corso dell'anno scolastico. Visite culturali e viaggi d'istruzione di più giorni sono concessi alle classi terminali di Corso eventualmente anche all'Estero, con la presenza degli insegnanti.
Tutte le escursioni, le visite guidate, i viaggi di istruzione, in Italia e all'Estero, i soggiorni estivi di studio costituiscono occasioni di crescita culturale ed umana nella condivisione di spazi e momenti di svago e di conoscenza.

## ATTIVITÀ SPORTIVE

Avvalendosi della ricca dotazione di strutture sportive, l'Associazione Sportiva Villa Flaminia, promuove un' intensa attività sportiva sia durante le lezioni di Educazione Fisica del mattino che nel pomeriggio. Tornei di calcio, basket, volley, tennis, nuoto, scuola di calcio, ginnastica correttiva. Ogni anno vengono organizzati i Campionati d'Istituto di atletica leggera, di corsa campestre e di nuoto. La rappresentativa dell'Istituto partecipa eventualmente ai Giochi Lasalliani e ai Giochi della Gioventù. Durante l'estate vengono organizzati Campus specialistici di tennis e di basket nonché settimane di "holiday sport" aperte anche ad alunni esterni.

## ATTIVITÀ DI BIBLIOTECA

Per consultazione, approfondimento e ricerche, ci si può avvalere della ricca e aggiornata Biblioteca d'Istituto. La Biblioteca dei Licei, la "Libreria del Buon Romanzo", presenta romanzi, saggi, riviste specializzate mirate alla preparazione degli studenti dei Licei.

.

**ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (O ORIENTAMENTO)**

CRITERI SUDDIVISIONE ORE
(TRIENNIO LICEI)

| *III ANNO* | *IV ANNO* | *V ANNO* |
|---|---|---|
| 80 ORE | 80 ORE | 40 ORE |

Tutte le ore relative all'attività di Alternanza Scuola Lavoro (o orientamento) sono garantite a tutti gli studenti del Triennio liceale del nostro Istituto ***gratuitamente*** tramite laboratori integrati con gli argomenti di "*Global Perspectives"* ***( 40 ore lezioni frontali più 40 ore produzione lavori)***

Esistono tuttavia percorsi "abbreviati" in sinergia con:

1. Associazione Diplomatici:
   A. ***Emirates 40 ore***
   B. ***New York 80 ore***
2. Associazione culturale coro "Parpignol": attività di allestimento dei concerti: ***40 ore***
3. LUISS Summer School: ***40 ore***
4. Programmi di lavoro estivo in lingua inglese presso Goodwill Southwestern Pennsylvania Pittsburgh (USA) : ***80 ore***
5. Diploma di maturità in Blockchain : ***40 ore***

**CWMUN**

Il progetto CWMUN (*Change the World Model United Nations*), organizzato dall'associazione Diplomatici (www.diplomatici.it) consiste in un meeting internazionale di studenti provenienti da ogni parte del mondo, con la formula della simulazione del meccanismo di funzionamento degli organi delle Nazioni Unite. Il percorso didattico è articolato in più fasi. Un primo ciclo di incontri ha per oggetto tematiche di riflessione sulle Nazioni Unite, sulla sua struttura, la sua storia, le sue regole di funzionamento. Si procede poi ad uno studio approfondito del Paese, che gli studenti saranno chiamati a rappresentare; successivamente lo studio si concentra sui tre strumenti tecnici principali che caratterizzano la partecipazione alla simulazione: Debate e Negotiation, Speeches, Resolution. Ultima fase è il viaggio a New York, presso la sede delle Nazioni Unite e il dibattito sugli argomenti proposti nell'Assemblea Generale. I Consigli di Classe vaglieranno le richieste di partecipazione degli studenti in base al grado di conoscenza della lingua inglese ed al rendimento scolastico generale.

**CORO "PARPIGNOL"**

Progetto "Miserables"
direttore Coro giovanile Parpignol
presidente associazione Parpignol A.P.S.
M° Tanaquilla Leonardis
La messa in scena di questo musical in forma di concerto prevede, oltre ai musicisti che sono: un quartetto di ottoni, un timpano classico e tre pianisti, i coristi Parpignol e una 'cornice'di circa 150 altri coristi reclutati da diversi istituti romani.
Gli studenti sono chiamati a partecipare attivamente all'organizzazione dello spettacolo, non solo da un punto di vista musicale, ma anche in tutte le altre attività di organizzazione che possono ricondursi a tutti gli effetti all'ambito lavorativo e di formazione.

A tutti agli studenti verra'data la possibilita'di approfondire inoltre la propria formazione scolastica in maniera trasversale toccando non solo temi culturalmente significativi come quelli espressi da Victor Hugo (primo tra tutti la conversione),ma completando la loro formazione anche musicalmente traendo tutti quei benefici che il canto corale puo'dare,senza tralasciare anche quegli elementi di tecnica vocale e di respirazione che vengono impartiti agli alunni gratuitamente.

**A.N.C.E.I**

Il progetto " Welcome in Work" da svolgere a Pittsburgh, Pennsylvania, (USA) mira a far incontrare agli studenti un nuovo modo di fare impresa sociale, in particolare come fornire abilità, competenze, opportunità, inserimento lavorativo creando imprese/industries idonee a far lavorare sia persone con handicap sia persone con problemi di inserimento sociale come detenuti, poveri, ed emarginati.
Gli studenti a contatto con una realtà così significativa avranno l'occasione per rafforzare non solo la conoscenza della lingua inglese, ma di comprendere appieno l'importanza di fornire strumenti come il lavoro per dare dignità alle persone, sviluppando una coscienza e una sensibilità indispensabile alla propria crescita morale e personale.
Tale progetto è nato grazie alla partenrship tra Ancei Formazione e Ricerca, ente per la formazione e aggiormamento del personale scolastico riconosciuto dal MIUR e dalla Regione Lazio che da oltre 30 anni si occupa di formazione e la Goodwill SouthWestern Pennsylvania, ente fondatore della Goodwill Italia Onlus, partner della Goodwill Industries International, una delle più grandi organizzazioni no-profit del mondo.
La Goodwill Italia onlus e' partner della Goodwill Industries International (www.gooodwill.org) con sede a Washington. I nostri studenti saranno ricevuti dal Presidente Jim Gibbons a Washington D.C. e trascorreranno due giorni nella capitale, dove con l'occasione potranno ammirare vari musei, in particolare il National Air and Space Museum dell'Istituto Smithsonian.
Il progetto Welcome in Work si snoda in due fasi, una con *attività di preparazione dello studente* (Training Course Online) per favorire l'ingresso in un' azienda internazionale come la Goodwill Southwestern Pennsylvania.
Lo stage è volto a potenziare le seguenti competenze che si possono dividere in due macro categorie: *competenze tecnico-professionali* ( Conoscenza del settore no-profit, Principiali Tecniche di fund raising nazionale ed internazionale, Social Media e Crowd funding per il No profit, Principi internazionali di Business nell'impresa no profit) e *competenze trasversali* come (Sviluppare Capacità di analisi/sintesi, sviluppare Capacità relazionali per avere un rapporto costruttivo con gli altri e con l'ambiente sociale all'interno del gruppo di lavoro (team work), di negoziazione, di comunicazione chiara ed efficace anche di fronte ad un'ampia platea (publics peaking),sviluppare capacità di problem solving.

## DIPLOMA DI MATURITÀ IN BLOCKCHAIN

Gli studenti sono chiamati a svolgere un ampio lavoro di registrazione dei propri dati che confluiranno in blocchi condivisi digitalmente con tutte le controparti istituzionali, pubbliche e private (es. comprova titoli per iscrizione universitaria, corsi di specializzazione, studio all'Estero, concorsi pubblici etc.).
I licei dell'istituto Villa Flaminia sono la prima scuola in Italia a certificare la tracciabilità dei propri documenti.

## INIZIATIVE DI AMBITO LINGUISTICO - LETTERARIO

* “Amico libro”

Una libreria si trasferisce per due giorni all’interno dell’Istituto, con titoli di saggistica e narrativa di autorevoli case editrici, proposti ed illustrati agli studenti che avranno modo di conoscere e acquistare le opere dei più importanti autori, non solo contemporanei.

* Convegni

Seminario annuali su un tema di particolare rilievo e interesse, con la partecipazione di studiosi, critici militanti e accademici. Per il 2019 è previsto un convegno su Leopardi, in occasione dei duecento anni dalla composizione dell’Infinito.

* Corso di Mitologia

Per il piacere del racconto: nel rispetto dell’antica tradizione aurale, ascolto di gesta di personaggi del mito classico confrontate con altre culture. Per una nuova mitologia: apertura di nuovi percorsi narrativi da parte degli studenti partecipanti.

* Corso di scrittura creativa

Tenuto da Fabio Pierangeli, Professore associato di Letteratura italiana presso l’Università di Tor Vergata, è nato cinque anni con lo scopo di trasmettere – a giovanissimi, futuri talenti – le tecniche fondamentali dell’intreccio narrativo e gli strumenti tecnici indispensabili per conferire forma letteraria alle emozioni.

* Corso pluridisciplinare sul ‘900

Proposta didattica che risale al 1991, intende presentare agli studenti – integrando le lezioni curricolari – un panorama quanto più possibile esaustivo delle problematiche storico-filosofiche, letterarie, scientifiche e artistiche del secolo attraverso una serie di incontri tenuti da tutti i docenti del Liceo Classico e Scientifico.

* I liceali a teatro

Gli studenti vengono coinvolti nella lettura, nell’analisi critica e, infine, nella visione di opere proposte dai cartelloni dei maggiori teatri romani (con attenzione ai classici, ma non solo) e avranno la possibilità, nel dopo-teatro o in specifici incontri precedenti la prima, di confrontarsi con attori e registi.

* I liceali e la Biblioteca Nazionale

Sempre più la Biblioteca Nazionale ha assunto il ruolo di stimolante spazio polifunzionale, aperto alla collaborazione e all'interazione con l'Università e la scuola. Eventi letterari, giornate dedicate alla disabilità e al disagio (4 dicembre, "Con l'augurio di molte farfalle"), percorsi multimediali riservati al '900 hanno visto e vedranno la partecipazione delle classi del Triennio.

* I liceali e la Poesia

Attenzione particolare meritano le frequenti iniziative dedicate alla conoscenza dei poeti italiani, all'ascolto dei loro versi, al dibattito quanto mai vivo sullo stato attuale della poesia stessa. In questo senso molto proficua si è dimostrata, nel recente passato, l'adesione di un consistente gruppo di ragazzi ai progetti promossi dal lirico e saggista Elio Pecora.

* I liceali incontrano gli scrittori

Nomi significativi della prosa italiana contemporanea incontrano gli alunni, che avranno preventivamente letto – sotto la guida degli insegnanti – alcuni loro libri per avviare un dialogo sulle rispettive poetiche, sui temi del nostro presente, sul senso ed il significato dello scrivere, oggi.

* Lettura di tragedie

Lettura drammatica di tragedie di Eschilo, Sofocle e Euripide (versione integrale) e conclusiva riflessione sui temi fondamentali che interrogano l'umanità da secoli, con provvisorie risposte degli studenti partecipanti.

## CELEBRAZIONE DI RICORRENZE SIGNIFICATIVE:

- Giornata della Memoria,
- Giornata del Ricordo
- Ricorrenze nazionali

per favorire nei nostri studenti la formazione di un condiviso senso di partecipazione e di cittadinanza.

## LABORATORI E AULE SPECIALI

Destinati all'attività didattica sono il Laboratorio di Scienze, di Chimica, di Fisica; le Aule di Informatica e multimediali. La dotazione dei laboratori è oggetto di costante aggiornamento, al fine di continuare a fornire un adeguato standard qualitativo e tenere il passo con lo stato dell'arte delle rispettive discipline. Gli obiettivi dei Laboratori sono coniugare studio ed esperienza; stimolare la curiosità per la materia oggetto di studio; acquisire i metodi di indagine; imparare ad adottare le moderne tecnologie.

Nel Laboratorio di Scienze lo spazio a disposizione è diviso in due aree: una zona di sperimentazione per le applicazioni biologiche di tipo dimostrativo e una zona predisposta all'eventuale sperimentazione eseguita dagli alunni stessi. L'aula è dotata di cinquanta sedie con ribaltina: gli studenti possono così "osservare" gli esperimenti condotti da personale qualificato sul bancone antistante; la seconda parte dell'aula è dotata di banchi da lavoro, muniti di sgabelli e computer che permettono agli studenti di realizzare semplici esperimenti, raccogliere i dati ed eventualmente elaborarli. Le attrezzature permettono ad un'intera classe l'attività inerente al programma didattico annuale.

Nel Laboratorio di Chimica lo spazio a disposizione è diviso in due aree: una zona di sperimentazione per le applicazioni chimiche di tipo dimostrativo e una zona predisposta all'eventuale sperimentazione eseguita dagli alunni stessi. L'aula è dotata di cinquanta sedie con ribaltina, sistemate secondo le esigenze. Le attrezzature permettono ad un'intera classe l'attività inerente al programma didattico annuale.

Nel Laboratorio di Fisica lo spazio a disposizione è diviso in due aree: una zona di sperimentazione per le applicazioni fisiche di tipo dimostrativo e una zona predisposta all'eventuale sperimentazione eseguita dagli alunni stessi. L'aula è dotata di cinquanta sedie con ribaltina sistemate secondo le esigenze; ci sono sei tavoli collegati a tre computer per l'eventuale elaborazione dei dati raccolti. Le attrezzature consentono ad un'intera classe l'attività inerente al programma didattico annuale compresi gli Esami Cambridge.

Il Laboratorio di Informatica è uno strumento in grado di migliorare le capacità di comunicazione, ricerca, produzione da parte degli studenti. La formazione è finalizzata all'ottenimento della certificazione ECDL, con esami in sede. L'Aula, a supporto anche per attività individuali, è connessa alla Intranet scolastica e al web. Vi sono 16 postazioni (due studenti per postazione). I computer sono collegati alla Intranet scolastica in un ambiente client/server Windows 7/Windows Vista con accesso protetto al web (firewall), ad identità di rete fissa. Il laboratorio consente lavoro di team fra i vari computer, progetti multimediali e l'accesso a dati condivisi fra alunno e Docente. Il laboratorio è inoltre dotato di una LIM *touchscreen* collegata ad un portatile dedicato. In tutte le aule dell'Istituto sono attive delle ulteriori LIM (Lavagne Interattive Multimediali), con sistema di controllo GPS, integrate nella rete scolastica con gli stessi privilegi dei computer della sala informatica. Nell'Aula di Disegno, utilizzata per eseguire elaborati tecnici anche grazie alla presenza di tavoli ribaltabili, particolare risalto è dato al disegno edile, in special modo al progetto, anche nella sua fase esecutiva, attraverso lo studio dei particolari costruttivi anche tramite AUTOCAD.

L'obiettivo principale è quello di fornire agli studenti gli strumenti necessari per rappresentare, attraverso la geometria proiettiva, la realtà nella sua complessità.

# PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

## COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO

Per l'individuazione del Comitato di miglioramento il Dirigente Scolastico, tenuto conto delle competenze e capacità organizzative di ciascun docente, ha ritenuto opportuno istituire un'apposita commissione della scuola con mansioni organizzative e di collaborazione con la dirigenza.

## RELAZIONE TRA RAV (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE) E PDM

Il Dirigente Scolastico, tenuto conto dell'ampio lavoro svolto dal nucleo di valutazione per la stesura del Rapporto di Autovalutazione, ha incaricato un gruppo di Docenti di redigere il piano di miglioramento. Sono stati presi come oggetto le opportunità e le criticità già rilevate nel RAV, il contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituzione opera, con i suoi bisogni diversificati, e le linee progettuali del PTOF. Si sono, pertanto, definiti i seguenti punti strategici:

Una Scuola inclusiva aperta a recepire i bisogni formativi di un'utenza sempre più diversificata;
monitoraggio degli studenti dopo il percorso liceale;
preparazione degli studenti ad una didattica critica e multidisciplinare; promozione di azioni educative correttive e preventive;
utilizzazione delle nuove tecnologie nella didattica e nel lavoro organizzativo dei Docenti.
Promozione della didattica inclusiva per gli alunni con Bisogni Specifici di Apprendimento, Bisogni Educativi Speciali e per studenti non italiani;
istituzione dell'archivio degli studenti universitari;
promuovere il "Corso pluri-disciplinare sul '900" come percorso seminariale multidisciplinare di preparazione all'Esame di Stato;
promozione della sensibilizzazione a problematiche quali il bullismo e il cyberbullismo;
valorizzazione della consapevolezza ad una corretta alimentazione ed educazione alla salute;

## INTEGRAZIONE TRA PDM E PTOF

Il Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento- apprendimento, delle relazioni interpersonali e della comunicazione, delle relazioni con il territorio e dei rapporti con le famiglie, obiettivi strategici contemplati dal PTOF d'Istituto.

## I PROGETTI DEL PIANO

**(Tutti i docenti ne sono attori responsabili sulla base ciascuno del proprio ambito di competenza)**

### PROGETTO N. 1: "MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA INTEGRATA DEI NUOVI LICEI"

Descrizione del progetto e pianificazione: Il Progetto nasce dal desiderio dei Docenti di migliorare la didattica dei Nuovi Licei, cercando di rispondere alle esigenze di un'utenza sempre più diversificata e all'idea di una scuola che accompagna i discenti in tutte le fasi dell'apprendimento. Nella didattica integrata, la lezione frontale diventa dialogata e si articola in diverse parti: spiegazione dell'argomento, studio personale assistito dai diversi Docenti, feedback immediato dell'argomento proposto, applicazione della regola attraverso esercizi o prove strutturate da svolgere in classe. Attraverso un confronto continuo ed un attento monitoraggio dello stato dei Programmi, dei risultati conseguiti e dei bisogni degli alunni, conseguito anche grazie ad una condivisione delle cattedre ed ad una continua rotazione dei Docenti all'interno della classe, si mira a rendere il discente in grado di raggiungere gli obiettivi minimi di apprendimento in classe, per poi acquisire una giusta autonomia per il consolidamento e l'approfondimento dei vari argomenti trattati. I destinatari diretti del Progetto sono tutti gli studenti dei Nuovi Licei. I destinatari indiretti del Progetto sono le famiglie.
Progettazione, realizzazione e monitoraggio del progetto: Attenta analisi delle classi e della loro composizione; riunioni dipartimentali per condividere le prime impressioni sul lavoro svolto; attento monitoraggio dei programmi e della metodologia utilizzata nella didattica integrata. A questo punto si deciderà se continuare secondo la metodologia ipotizzata nella Programmazione preventiva o modificare in corso d'opera alcuni aspetti della didattica integrata per rispondere alle esigenze degli alunni e della classe.

### PROGETTO N. 2: "DIDATTICA INCLUSIVA: L'ALTRO SONO IO"

Descrizione del progetto e pianificazione

Il Progetto nasce dalla consapevolezza dei Docenti di trovarsi di fronte ad alunni che necessitano di risposte educative adeguate ai loro diversi bisogni: bisogni educativi speciali, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggi economici, culturali e sociali, provenienza da un paese straniero. Inoltre, le nuove direttive ministeriali (C.M. n.8 del 6 Marzo 2013) rendono ancor più evidente la necessità di una pianificazione dei percorsi didattico-educativi che richiedono un continuo lavoro di monitoraggio e di sinergia tra i diversi Docenti per essere in grado, di modificare, anche *in itinere*, in seguito a sopraggiunte necessità, il piano iniziale. La consapevolezza di essere di fronte ad una comunità scolastica che necessita di risposte educative adeguate ai diversi bisogni ha portato il gruppo Docenti a mettere insieme obiettivi, conoscenze e competenze per formarsi, confrontarsi e pianificare strategie da presentare ad un gruppo classe in cui ogni alunno, con le proprie diversità,

deve trovare il giusto livello di integrazione, ferme restando le esigenze di tutti gli altri alunni, compresi quelli che fanno parte del cosiddetto potenziamento delle eccellenze.
Con una Direttiva del 27 dicembre 2012, il Ministero fornisce indicazioni organizzative anche sull'inclusione di quegli alunni che non siano certificabili né con disabilità, né con DSA, ma che abbiano difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare e socio-ambientale.
Nel corso dell'Anno Scolastico i Docenti lavorano secondo queste modalità: valorizzano le peculiarità presentate dagli alunni come arricchimento umano per l'intera classe, favoriscono il senso di appartenenza e costruiscono relazioni socio-affettive positive; adottano strategie e metodologie specifiche (lavoro di gruppo, tutoring) e utilizzano i sussidi idonei. Sulla base delle certificazioni prodotte e del giudizio del Consiglio di Classe, che valuta i risultati conseguiti al termine del percorso formativo, all'alunno con un Piano Educativo Individualizzato sarà rilasciato un attestato di frequenza in sostituzione del diploma di Scuola Secondaria Superiore. I destinatari diretti del Progetto sono gli studenti con Disturbi Specifici d'Apprendimento, con Bisogni Educativi Speciali, ma anche gli alunni che richiedono bisogni educativi da potenziare, specialmente gli studenti stranieri, provenienti da altre culture. I destinatari indiretti del Progetto sono le famiglie dalle quali emerge ranno i bisogni e le attese.
Progettazione, realizzazione e monitoraggio del progetto: Riunioni iniziali per valutare la situazione generale del gruppo classe e per segnalare l'eventuale presenza di alunni con Bes, Dsa, svantaggi sociali o economici, alunni stranieri; raccolta della documentazione sanitaria dei suddetti alunni e convocazione delle famiglie per avere delle informazioni più dettagliate sul percorso, i disagi, le abitudini, le aspettative di ogni singolo alunno; riunioni per elaborare i Piani Didattici Personalizzati dei singoli alunni che prevedano le misure dispensative e compensative più adatte al caso; il Coordinatore di classe, in accordo con la responsabile del progetto, si impegnerà a monitorare le singole situazioni e a modificare, anche "in itinere", in seguito a sopraggiunte esigenze, il piano iniziale; al termine del primo quadrimestre, il Consiglio di classe prenderà in esame le singole situazioni e giudicherà l'efficacia del Piano Didattico Personalizzato in relazione ai bisogni educativi di ogni alunno; qualora il bisogno educativo speciale dovesse terminare, trattandosi di una fase transitoria nella vita dell'alunno, cesserà anche il Piano Didattico Personalizzato che però potrà essere ripreso in qualunque momento dell'anno scolastico.

## PROGETTO N.3: " QUALE UNIVERSITÀ? QUALE LAVORO?"

Descrizione del progetto e pianificazione: Alcune indagini sulla qualità della scuola prendono in esame i risultati conseguiti dagli studenti nel primo anno dei loro studi universitari, sia per quanto riguarda le medie ottenute negli esami sia per la regolarità del loro percorso di studi. La conoscenza delle scelte universitarie è importante sia per rimodulare eventualmente il piano di orientamento già in atto, sia per avere una conoscenza più precisa dell'incidenza della scuola sulla preparazione specifica degli studenti e sulle loro scelte future. Avere perciò a disposizione un database che contenga i dati relativi agli studenti dopo l'Esame di Stato sarà utile per la programmazione delle attività scolastiche e per l'organizzazione della sua offerta formativa. La conoscenza dei dati relativi al percorso universitario degli studenti in uscita dalla scuola avrà un impatto notevole sia per quanto riguarda studenti e Docenti sia per gli utenti esterni, in quanto costituirà un elemento importante per giudicare la qualità della scuola sia presso gli attuali utenti sia per le scelte delle

famiglie che si accingono ad accogliere la nostra proposta formativa. Inoltre responsabilizzerà ad un livello più globale e profondo il corpo docente e darà indicazioni oggettive per rimodulare programmi, progetti e metodi. Destinatari diretti del progetto sono i diplomati dell'Istituto, gli studenti finalisti, gli ex alunni, i Docenti del triennio, le famiglie degli ex alunni.
Progettazione, realizzazione e monitoraggio del progetto: Azioni organizzative per la formazione del gruppo di lavoro; analisi dei dati INVALSI, Eduscopio, Almalaurea ed altri istituti di statistica; raccolta dei dati relativi alle scelte degli studenti universitari e agli esami da loro sostenuti; elaborazione di un database; pubblicazione dei dati; analisi della rilevazione per ricavarne indicazioni per il piano educativo e metodologico della scuola; monitoraggio finale del piano di lavoro.

PROGETTO N. 4: “BULLISMO E CYBER BULLISMO: CONOSCENZA E PREVENZIONE ”

Descrizione del progetto e pianificazione: Il progetto intende realizzare, in sintonia con le indicazioni ministeriali, attività orientate alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyber bullismo, inserendole in una prospettiva educativa che focalizzi il rispetto delle diversità e delle regole della convivenza civile come implicazione dell’esercizio della democrazia. Obiettivo primario dovrà essere la capacità di far cogliere ai ragazzi l’importanza di comunicare immediatamente comportamenti legati a bullismo e cyberbullismo, individuando nel silenzio e nell’isolamento le condizioni che favoriscono la prevaricazione e, al contrario, nella comunicazione e nella condivisione il fondamento di relazioni paritarie. Nella stessa logica gli studenti dovranno essere orientati ad un utilizzo sicuro della Rete e degli strumenti informatici.
Progettazione, realizzazione e monitoraggio del progetto: Questionario introduttivo (anonimo/riservato) per raccogliere informazioni dagli alunni su esistenza e intensità di fenomeni di bullismo e cyberbullismo nei loro contesti esperienziali e sulle loro abitudini di utilizzazione degli strumenti informatici e di accesso alla Rete; incontro con esperti sulle problematiche in argomento (con partecipazione anche dei genitori); predisposizione da parte dei ragazzi, in gruppi, di campagne di sensibilizzazione da attuare mediante locandine e messaggi multimediali; creazione sul sito web della scuola di una sezione dedicata ai temi del bullismo e del cyber bullismo, con coinvolgimento degli alunni nel suo aggiornamento; momenti di verifica con gli alunni sullo stato di sviluppo e sulla capacità di coinvolgimento delle iniziative.

PROGETTO N. 5: “CONSAPEVOLEZZA PER UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE”

Descrizione del progetto e pianificazione: Il progetto si propone di guidare i giovani ad una crescente sensibilità nei confronti della salute e delle misure che aiutano a salvaguardarla tra le quali possono essere ricomprese le abitudini alimentari. La nutrizione si presta ad essere considerata un aspetto importante della prevenzione perché ciascuno può controllarla individualmente. L’attenzione verso la nutrizione e l’alimentazione in un’ottica salutistica si presenta come un’esigenza tipica della società occidentale del nostro tempo, mentre in passato i temi dell’alimentazione erano legati prevalentemente ai problemi delle carenze alimentari. L’educazione alimentare mira ad individuare i comportamenti alimentari scorretti più frequenti e dannosi e a sviluppare una consapevolezza su provenienza, produzione, caratteristiche ed effetti degli alimenti. E’ un progetto nuovo che nasce dal desiderio dei Docenti di arricchire il percorso scolastico affrontando tematiche che incidono in modo concreto sulle esigenze e sulle aspettative educative dei giovani in una prospettiva ampia di supporto alla crescita della loro personalità.
Progettazione, realizzazione e monitoraggio: Questionario introduttivo per raccogliere le informazioni sulle abitudini alimentari; lezioni multimediali su tipologie di alimenti, caratteristiche nutrizionali e effetti sulla salute; attività di laboratorio per il riconoscimento delle biomolecole negli alimenti; esame guidato dell’etichettatura degli alimenti; uscite didattiche presso stabilimenti produttivi e/o aziende agricole; relazioni di gruppo sulle varie fasi di realizzazione del programma; test di verifica.

## PROGETTO N. 6: PIATTAFORME DIGITALI DI CONDIVISIONE

Responsabile: Prof. Andrea Damiani
Data prevista per la chiusura: 30 giugno 2018

Descrizione del progetto e pianificazione: Dal momento che il "Jobs Act" richiede espressamente alle aziende di identificare occasioni e modalità per il telelavoro e prevede agevolazione a chi ne usufruisce, il progetto nasce dalla consapevolezza dell'importanza di aggiornare i Docenti sulle ultime tecnologie e sull'evoluzione del web per potenziare e ottimizzare le dinamiche di lavoro dei Docenti stessi, sia nella didattica che nell'organizzazione di impegni quali riunioni di Dipartimento o condivisione di progetti.
Progettazione, realizzazione e monitoraggio: Scelta degli strumenti di condivisione (Excel, Word, Powerpoint, Latex, Prezi, Dropbox, Skype); formazione dei Docenti che necessitano sugli strumenti di condivisione; sperimentazione iniziale del progetto; monitoraggio; approvazione definitiva.

# ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'Istituto "Villa Flaminia" per sua tradizione e identità pone tra i suoi fini la valorizzazione delle vocazioni personali e quindi degli stili di apprendimento individuali (Legge 107/15, art. 1, 1) e struttura la programmazione per favorire l'apprendimento, arricchire la formazione acquisita nel percorso scolastico, favorire l'innovazione didattica e l'orientamento degli studenti sia nel campo degli studi universitari sia nel campo del lavoro.
Pertanto applica la metodologia didattica dell'alternanza scuola lavoro tramite due progetti che uniscano il mondo della scuola, dell'Università e del lavoro, producendo così un "effettivo apprendimento lungo l'arco della vita"
Entrambi i progetti dell'Istituto "Villa Flaminia" intendono quindi basarsi sui seguenti requisiti di legge Integrazione tra percorsi formativi; Attenzione all'innovazione e alle nuove tecnologie; Stabilità delle attività laboratoriali; Divulgazione a mezzo stampa; Digitalizzazione.
A partire dalle classi terze dei Licei, su apposite convenzioni stipulate dal Dirigente Scolastico, le attività, progettate in collaborazione tra la scuola e un ente sterno, potranno essere svolte nell'arco dell'anno scolastico.
Essendo l'alternanza scuola-lavoro una sezione della metodologia didattica, essa mira all'acquisizione delle competenze trasversali spendibili anche sul mercato del lavoro, non disgiunte tuttavia dalle competenze acquisite durante il percorso di studio liceale. Tra di esse si citano le competenze relative alla comunicazione, al lavoro di gruppo, alla gestione di progetti, alla puntualità nell'esecuzione dei compiti, all'esecuzione di idee originali.
Data la peculiarità dei percorsi liceali, uno degli obiettivi principali dell'alternanza scuola-lavoro per i Licei di Villa Flaminia è orientare gli studenti verso scelte universitarie consapevoli, basate su inclinazioni personali e su dati oggettivi e sperimentati. È obiettivo del progetto che lo studente raggiunga consapevolezza dell'importanza della formazione, dell'utilità delle conoscenze, dell'indispensabilità di un metodo operativo e della gestione del tempo, della necessità di continuità nell'applicazione. Fine globale pertanto è di valorizzare la formazione attiva, a seguito del percorso di istruzione svolto nel corso degli anni precedenti.
L'Istituto costituisce una Commissione per l'ASL che affianca il Comitato Scientifico (composto anche da collaboratori degli enti esterni coinvolti); per ogni gruppo inoltre è previsto un Docente di riferimento, chiamato Docente tutor.

Gli studenti, relativamente a ogni progetto proposto, svolgeranno diversi tipi di attività:

- Attività di formazione in Istituto (incontri sulla sicurezza, incontri di formazione sulle tecnologie; incontri di formazione sul lessico scientifico inerente all'attività svolta);
- Stage nell'Ente esterno;
- Attività di rendiconto in Istituto (relazione valutativa).

Tali attività saranno realizzate attraverso due progetti:

**ASSOCIAZIONE DIPLOMATICI**

- seminario I: Il mondo interconnesso. Strumenti e prospettive per l'ingresso nel mercato del lavoro globale
- seminario II Nazioni Unite, Organizzazioni e Carriere internazionali
- seminario III Successi e limiti del processo di integrazione europea. Unione Europea e cooperazione internazionale
- seminario IV Orientamento e formazione. Strumenti pratici per l'accesso alle professioni
- lavoro, impresa e innovazione. I programmi di finanziamento e il sostegno alle attività produttive giovanili
- partecipazione ad iniziative istituzionali a carattere internazionale

**ANCEI**

- sviluppare capacità di analisi/sintesi,
- sviluppare capacità relazionali per avere un rapporto costruttivo con gli altri e con l'ambiente sociale all'interno del gruppo di lavoro (team work)
- sviluppare capacità di negoziazione, di comunicazione chiara ed efficace anche di fronte ad un'ampia platea (publics peaking)
- sviluppare capacità di problem solving.

# AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

L'Istituto dispone di un'ampia biblioteca, di un teatro, di un laboratorio di informatica e di un laboratorio scientifico. Tutte le classi sono dotate di LIM, lavagne interattive con collegamento internet, per l'uso di computer e tablet. A questo scopo sono stati adottati libri di testo interattivi, scaricabili dalla rete (oltre che in cartaceo), che dispongono di un ricchissimo materiale multimediale. Sia gli studenti che i Docenti sono stati forniti di tablet dall'Istituto. I Docenti hanno perfezionato il loro uso in diversi incontri di formazione. Nelle classi, oltre alla linea cablata, è disponibile una veloce connessione wi-fi, che permette di lavorare *on line* sulle diverse piattaforme messe a disposizione sia dall'Istituto che dalle Case Editrici. Il Registro Elettronico *Scuola On Line* fornisce il supporto per tutte le attività didattiche: programmazione, archiviazione dati, comunicazione, documentazione, valutazione, etc.

# PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa; ciascun docente viene formato *in itinere* mediante l'attività di supporto prestata al collega più anziano in servizio; tale attività rientra a tutti gli effetti nel computo delle ore destinate per ciascun insegnante alla formazione.

L'Istituto organizza inoltre incontri per l'aggiornamento dei Docenti che hanno per oggetto l'insegnamento delle discipline curricolari, l'uso dei nuovi strumenti informatici, il miglioramento della qualità delle comunicazioni e dei rapporti interpersonali, la sicurezza e il primo soccorso (le date di questi incontri vengono stabilite all'inizio di ogni anno scolastico). Altre iniziative riguardanti l'aggiornamento dei Docenti sono indicate nella sezione "Piano di Miglioramento". Inoltre, come descritto nel primo capitolo del presente progetto, i Docenti partecipano a corsi di formazione promossi dalla Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane.

# PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI CON CITTADINANZA ALTRA DA QUELLA ITALIANA

## FINALITÀ

- Definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza degli alunni stranieri;
- facilitare l'inserimento degli alunni in un adeguato clima di accoglienza;
- favorire un rapporto collaborativo con le famiglie;
- creare una rete di comunicazione e collaborazione con la scuola di provenienza, per gli studenti già inseriti nel sistema scolastico italiano;
- prevenire le situazioni di disagio e dei fenomeni di abbandono e dispersione scolastica, in una condizione di potenziale svantaggio, attraverso una maggiore efficacia linguistica che permetta agli studenti stranieri di partecipare in modo proficuo alle attività delle proprie classi di appartenenza;
- promuovere valori quali il rispetto delle diverse culture e la valorizzazione delle identità di provenienza;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra la scuola e il territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato (associazioni di volontariato che operino sul territorio, mediatori, CTP, servizi socio- assistenziali).

## VALUTAZIONE

Le Linee Guida MIUR sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", considerando la data di arrivo, le informazioni raccolte, il percorso effettuato, l'impegno dimostrato e le potenzialità di apprendimento; in particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra, occorre far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Nel caso in cui gli studenti stranieri abbiano una buona conoscenza della lingua straniera (inglese, francese, spagnolo) essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi. Nel caso di alunni stranieri di recente immigrazione e per i quali non si possibile acquisire tutti i dati per una valutazione correttamente fondata, è possibile, per il primo bollettino infraquadrimestrale e/o nel primo quadrimestre, sospendere la valutazione per alcune discipline con questa motivazione: "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione della lingua italiana" oppure si può procedere ad esprimere la valutazione riportando nel documento questo enunciato : "La valutazione espressa fa riferimento al PDP, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione della lingua italiana" (riferimento al Documento sulla valutazione degli alunni art. 5 del DPR 394/99). Per coloro che manifestino difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che siano entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, etc.).

## STRUMENTI E RISORSE

Nelle classi con presenza di alunni stranieri vengono forniti, a richiesta, materiali utili alla prima accoglienza (lettera di benvenuto, vocabolari bilingue, testi facilitati, etc.), sulla base di quanto già reperibile e in attesa di eventuali integrazioni elaborate dai consigli di classe.
Gli studenti della stessa nazionalità che assistano il compagno neo-arrivato, fungono da tutor al fine di porsi come mediatori o facilitatori linguistici.

## FASI E MODALITÀ DI LAVORO

Costituzione della Commissione Accoglienza-Intercultura;
Elaborazione dei criteri relativi all'inserimento degli studenti stranieri nelle classi;
Definizione dei tempi e delle modalità di accoglienza e dei relativi compiti e ruoli di tutti i soggetti coinvolti nell'azione formativa.

## COMMISSIONE ACCOGLIENZA-INTERCULTURA

La Commissione è formata da:

- Dirigente Scolastico;
- Docente referente per gli alunni stranieri;
- Docente coordinatore di classe.

La Commissione è aperta alla collaborazione di alunni già frequentanti l'Istituto, possibilmente della stessa nazionalità dell'alunno da inserire e in grado di fornire un contributo culturale e linguistico per l'accoglienza.

## PIANO ORGANICO DI ACCOGLIENZA PER L'INTEGRAZIONE

Il Protocollo definisce prassi condivise di carattere:

- AMMINISTRATIVO–BUROCRATICO, gestite dal D.S. e dalla segreteria didattica;
- COMUNICATIVO–RELAZIONALE, gestite dalla Commissione Accoglienza;
- EDUCATIVO-DIDATTICO, gestite dalla Commissione Accoglienza e dai rispettivi Consigli di Classe.

# MODALITÀ ORGANIZZATIVE PER L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DOCENTE

## PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione didattica coinvolge in diversi momenti, tra loro coerenti:

- il Collegio dei Docenti;
- i gruppi di Docenti per aree disciplinari e aree di progetto;
- i Consigli di Classe;
- i singoli Docenti.

Il Collegio dei Docenti entro il mese di ottobre:
- cura la programmazione didattico-formativa dei vari corsi;
- definisce e convalida il piano annuale delle attività.

La programmazione per aree disciplinari formula:
- gli obiettivi disciplinari comuni, espressi in termini di competenze, conoscenze, capacità;
- i contenuti irrinunciabili;
- le metodologie e le tecniche di insegnamento;
- i criteri di valutazione comune;
- la tipologia, le modalità e i tempi delle prove di verifica comuni.

Il Consiglio di Classe stabilisce, dopo aver valutato il livello di ingresso:
- la mappa della situazione di partenza della classe;
- le strategie per il supporto e per il recupero;
- l'individuazione e la definizione degli obiettivi comportamentali ecognitivi;
- le metodologie e gli strumenti di lavoro;
- i percorsi modulari e pluridisciplinari;
- gli strumenti di osservazione, verifica e valutazione;
- le norme di comportamento didattico omogeneo dei Docenti.

Ciascun docente pianifica il proprio programma didattico-educativo annuale, da consegnare in Presidenza entro la fine di ottobre. Esso contempla i seguenti punti:

- descrizione dei livelli di partenza e dell'attività di recupero, in caso di lacune pregresse;
- individuazione degli obiettivi didattici della disciplina, distinguendo tra conoscenze, competenze, capacità:
- descrizione dei contenuti e della loro organizzazione in moduli e/o unità didattiche;
- analisi delle modalità di lavoro, cioè dei metodi e delle tecniche di insegnamento, degli strumenti e dei materiali (sussidi audiovisivi, informatici, etc.), tempi e modalità di valutazione, etc., cui si farà ricorso.

## INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI DI SOSTEGNO–RECUPERO E POTENZIAMENTO

SOSTEGNO-RECUPERO

A seguito del D.M. n. 80 del 3/10/2007 e della successiva O.M. n. 92 del 5/11/2007, a partire dall'a.s. 2007/2008, per gli studenti che in sede di scrutinio quadrimestrale presentino insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di Classe predispone attività di recupero delle carenze rilevate, informando le famiglie degli studenti interessati delle iniziative di recupero programmate. Le famiglie possono non avvalersi di tali interventi, dandone alla scuola comunicazione formale. Gli studenti sono tenuti, in ogni caso, a sottoporsi alle verifiche, i cui esiti verbalizzati verranno comunicati alle famiglie. Per agevolare il diritto allo studio e per stimolare le potenzialità degli studenti è assicurata per le diverse discipline la realizzazione di attività di recupero, sostegno, integrazione e potenziamento, rivolte a tutti gli alunni che intendano usufruirne. I Docenti strutturano i loro interventi in lezioni di gruppo o individuali, in base a scelte motivate dall'opportunità didattica.

Le attività di recupero, sostegno e potenziamento si svolgono a diversi livelli:

- attività di classe programmate da ogni insegnante durante il normale svolgimento delle lezioni;
- attività guidate dal Docente e svolte autonomamente dagli alunni, oltre le lezioni in orario antimeridiano, sotto forma di compiti ed esercizi, ricerche ed approfondimenti personalizzati. Gli Sportelli sono attività che si svolgono all'interno dell'Istituto dalle ore 14.45 alle 18.00 , si ineriscono nelle diverse aree disciplinari e sono gestiti dagli insegnanti curricolari che sono a disposizione degli alunni per consigli, chiarimenti, approfondimenti. In tale spazio pomeridiano, i Docenti hanno la possibilità di convocare in modo autonomo non solo i singoli, ma anche gruppi o l'intera classe, per svolgere tutte le attività che ritengano necessarie ad integrare l'attività didattica curricolare;
- corsi integrativi di sostegno e recupero, programmati dal Consiglio di Classe fuori dall'orario di lezione.

  Le attività di recupero sono considerate obbligatorie per gli alunni che sono stati giudicati carenti in una o più discipline dal Consiglio di Classe. Il Consiglio può avvalersi della collaborazione della famiglia ed esonerare dall'obbligo della frequenza quegli alunni i cui genitori abbiano dichiarato per iscritto di voler provvedere autonomamente al recupero delle carenze. Gli interventi di recupero potranno essere programmati e attuati secondo diverse modalità: recupero durante l'orario scolastico, recupero in orario extra-scolastico, recupero in itinere. Al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell'anno scolastico i Docenti interessati svolgono verifiche (certificate) volte ad accertare il superamento delle carenze riscontrate.
  In sede di scrutinio finale, per gli studenti che presentino insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di Classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede a predisporre le attività di recupero volte al raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate. Le verifiche dei casi di "sospensione di giudizio" si effettuano entro l'inizio del nuovo anno scolastico.

POTENZIAMENTO

Il Consiglio di Classe ritiene di dover valorizzare le capacità degli alunni più dotati, incentivandone gli interessi. Questo obiettivo potrà essere raggiunto attraverso l'organizzazione di seminari specifici per aree disciplinari, l'assegnazione di particolari lavori di ricerca e approfondimento, l'analisi di testi critici. La partecipazione proficua a tali iniziative verrà, evidentemente, tenuta in considerazione in sede di valutazione quadrimestrale e finale.

# IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

"Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie. (DPP del 21 novembre 2007, n. 235 - art. 5 – bis).
Il patto educativo è uno strumento finalizzato a chiarire con maggior precisione i comportamenti che alunni, genitori ed insegnanti si impegnano a realizzare nei loro rapporti all'interno della scuola. Lo spirito con cui è stato redatto è bene espresso da un comma dell'art. 1 dello Statuto degli studenti e delle studentesse: "La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le suedimensioni".

L'Istituto "Villa Flaminia" si impegna a:

- promuovere la crescita integrale dello studente;
- curare il dialogo con la Famiglia;
- favorire un rapporto di collaborazione tra tutte le componenti educative dell'Istituto;
- seguire il percorso umano e culturale dello studente inteso come singolo individuo e come componente di una comunità educativa;
- individuare costantemente attività di potenziamento o di recupero per gli studenti;
- sostenere la formazione continua dei Docenti.

Il Docente si impegna a:

- rispettare il Regolamento d'Istituto;
- manifestare coerenza e creare un clima positivo all'apprendimento;
- vigilare gli studenti nel corso della giornata scolastica;
- comunicare costantemente con la Presidenza, la Famiglia, i Coordinatori di Classe;
- chiarire agli studenti gli obiettivi e i criteri didattici, i parametri valutativi;
- compilare con precisione il Registro di Classe;
- essere puntuale nella lettura, nella correzione e nella consegna degli elaborati degli studenti;
- avvalersi anche del contributo dei colleghi per la ricerca scientifica e la preparazione delle lezioni al fine di favorire una efficace didattica interdisciplinare;
- strutturare percorsi personalizzati inseriti in modo armonico nel lavoro comune della classe;
- curare l'aggiornamento dei contenuti e dei metodi della propria disciplina e delle nuove tecnologie.

La Famiglia si impegna a:

- rispettare il Regolamento d'Istituto;
- svolgere il ruolo primario dell'educazione dei figli in un clima di collaborazione e di condivisione dell'offerta formativa dell'Istituto;
- comunicare all'Istituto le informazioni fondamentali e rilevanti per la crescita e per il progresso culturale dei figli;
- considerare essenziale la frequenza scolastica;
- utilizzare gli strumenti di comunicazione in vigore e curare il dialogo con i Docenti;
- partecipare alla vita scolastica.

Lo studente si impegna a:

- rispettare il Regolamento d'Istituto e il Regolamento delle Studentesse e degli Studenti;
- essere puntuale in tutti i momenti della giornata scolastica;
- frequentare le lezioni, partecipare, impegnarsi nello studio;
- ricercare il dialogo educativo con i Docenti in un clima di fiducia e di rispetto;
- rispettare se stessi, i compagni, i Docenti, tutte le componenti della comunità educativa;
- favorire un clima di solidarietà e amicizia con tutti i compagni;
- considerare gli ambienti della scuola, le suppellettili, gli strumenti didattici come bene comune e pertanto ad averne particolare cura;
- mantenere un comportamento corretto anche durante le visite di istruzione.

# VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica dell'apprendimento è un processo funzionale al raggiungimento, da parte dell'alunno, degli obiettivi prefissati. Con la verifica si intende valutare qualità e quantità dell'apprendimento di ciascun alunno in base ai seguenti descrittori:

- conoscenza: possesso di informazioni; si esprime nella ripetizione, da parte dell'alunno, di nozioni ordinate e organizzate;
- competenza: comprensione dell'informazione e integrazione con altre conoscenze; l'alunno sa stabilire relazioni, sa spiegare le proprie affermazioni, sa cogliere la coerenza tra le informazioni, utilizza la terminologia dei vari linguaggi specifici;
- capacità: processo necessario al raggiungimento degli obiettivi; si ritiene acquisita quando l'alunno sa stabilire collegamenti e confronti e sa eseguire astrazioni.

Le prove di verifica assumeranno, pertanto, una duplice tipologia:

- di profitto, finalizzate a dimostrare l'acquisizione o meno da parte dell'alunno delle informazioni;
- di procedura, atte a evidenziare capacità più complesse quali analizzare, sintetizzare, compiere inferenze, valutare.

Le modalità di verifica e di correzione delle prove sono stabilite collegialmente e coordinate dal Consiglio di Classe e dai Dipartimenti disciplinari. Tutte le materie, anche quelle che prevedono solo prove orali, sono oggetto di verifica, attraverso i seguenti strumenti:

- prove oggettive;
- test;
- questionari;
- analisi di brevi testi;
- produzione di grafici e cartogrammi con relative didascalie;
- lucidi e schemi logici;
- relazioni di laboratorio;
- ricerche personali e/o di gruppo;
- lavori multimediali (anche con l'ausilio della L.I.M.)
- compiti svolti a casa;
- interventi e apporti alla classe;
- discussioni e approfondimenti.

Ogni insegnante si impegna a effettuare un congruo numero di verifiche scritte, orali e pratiche a quadrimestre al fine di elaborare una valutazione completa e attendibile. Si conferisce, così, all'alunno una maggiore possibilità di potenziamento e/o consolidamento, oltre che una maggiore consapevolezza e l'avvio all'autovalutazione. Lo studente ha il diritto di conoscere le prove oggetto di valutazione e i risultati conseguiti mediante l'espressione di giudizi e/o voti. L'"obiettivo

minimo" da raggiungere in tutte le discipline equivale al conseguimento delle conoscenze che vengono prefissate e valutate dai Docenti delle rispettive discipline come sufficienti (voto pari a 6). Inoltre, il Consiglio di Classe ritiene opportuno valorizzare il voto di condotta come messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza del comportamento dell'alunno con i Docenti e tra gli alunni, la regolarità della frequenza e la partecipazione al dialogo educativo intesa come impegno e interesse nei confronti di tutte le attività della scuola, in ottemperanza all'art. 2, comma

4. Per le valutazioni quadrimestrali (valutazione sommativa), il Consiglio ha stabilito tipologia, numero delle prove, scala di misurazione in decimi e altri elementi che concorrono alla valutazione, quali:

- assiduità;
- impegno;
- interesse;
- partecipazione;
- progresso rispetto ai livelli di partenza.

Per la valutazione finale il Consiglio di Classe, tenuto conto dei risultati dei quadrimestri precedenti:

- verifica che gli obiettivi formativi e di contenuto, stabiliti in fase di programmazione didattica, siano stati raggiunti in modo adeguato;
  - prende in considerazione tutti gli elementi disponibili per una corretta valutazione sommativa, quali:
  - progressi evidenziati nel corso dell'anno, anche con l'ausilio di eventuali interventi didattici e educativi integrativi;
  - assiduità, partecipazione, impegno personale e interesse;
  - capacità di recupero e di autonomia nel lavoro scolastico;
  - presenza di specifiche problematiche personali.

## CRITERI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

- Area umanistica Indicatori

- Acquisizione delle conoscenze;
- Consapevolezza delle conoscenze;
- Capacità di comprensione e traduzione;
- Abilità espositiva.

Voto di profitto: meno di 4

- Non conosce nemmeno gli aspetti fondamentali dei temi trattati;
- Non è in grado di utilizzare i contenuti anche semplici;
- Non è in grado di analizzare e comprendere il testo nemmeno nelle sue strutture di base;
- Ha gravissime carenze espositive.

Voto di profitto: 4

- Conosce in modo incompleto e frammentario gli aspetti anche fondamentali dei temi trattati;
- Utilizza i contenuti in maniera meccanica;
- Presenta gravi fraintendimenti del testo e carenze di rilievo nell'applicazione delle conoscenze;
- Espone con difficoltà e in modo disorganico.

Voto di profitto: 5

- Conosce in modo incompleto e/o superficiale gli aspetti fondamentali dei temi trattati;
- Ha acquisito superficialmente i contenuti, che utilizza con incertezza;
- Comprende il testo con difficoltà e riesce ad utilizzare parzialmente le conoscenze;
- Espone con incertezze sia sul piano logico che su quello lessicale.

Voto di profitto: 6

- Conosce gli aspetti fondamentali dei temi trattati;
- Ha consapevolezza dei contenuti, che utilizza in modo semplice;
- Comprende il testo negli aspetti fondamentali e riesce ad applicare le conoscenze di cui è in possesso;
- Si esprime con ordine e utilizza un lessico essenziale.

Voto di profitto: 7

- Conosce in modo corretto gli argomenti di studio;
- Ha consapevolezza dei contenuti, che utilizza in modo autonomo;

- Comprende il testo con accettabile resa del senso, applicando le conoscenze di cui è in possesso;
- Si esprime in maniera corretta e ordinata, con competenza lessicale.

Voto di profitto: 8

- Conosce in modo completo i contenuti acquisiti;
- Padroneggia con sicurezza i contenuti;
- Comprende e rende correttamente il testo, rielaborando autonomamente le conoscenze;
- Si esprime in maniera efficace e personale utilizzando un lessico ampio.

Voto di profitto: 9-10

- Evidenzia una preparazione approfondita e organica;
- Padroneggia pienamente e con senso critico i contenuti;
- Comprende pienamente il testo e lo traduce, dimostrando padronanza di entrambe le lingue.

- Area scientifica Indicatori

- Acquisizione delle conoscenze;
- Abilità applicative;
- Competenze logiche e di rielaborazione;
- Acquisizione e uso dei linguaggi specifici.

Voto di profitto: meno di 4

- Non conosce gli elementi di riferimento dei temi trattati;
- Non possiede strumenti applicativi adeguati;
- Commette gravi errori nell'esecuzione di compiti molto semplici;
- Ha gravissime carenze espositive.

Voto di profitto: 4-5

- Conosce in modo incompleto e frammentario gli aspetti fondamentali dei temi trattati;
- Dimostra difficoltà/carenze di rilievo anche nelle semplici applicazioni e nell'esposizione;
- Non sempre è in grado di risolvere problemi di tipologia nota;
- Espone con incertezza sia sul piano logico che su quello lessicale.

Voto di profitto: 6

- Conosce gli aspetti fondamentali dei temi trattati;
- Guidato, applica le conoscenze di cui è in possesso;
- Risolve in modo corretto semplici problemi di tipologia nota;

- Utilizza un lessico essenziale.

Voto di profitto: 7

- Conosce gli argomenti di studio in modo corretto;
- Applica le conoscenze autonomamente e le rielabora in modo semplice;
- Utilizza metodi standard nella risoluzione dei compiti;
- Dimostra competenza lessicale.

Voto di profitto: 8

- Conosce in modo completo ed articolato gli argomenti richiesti;
- Applica le conoscenze in modo corretto e puntuale;
- Utilizza metodi corretti con simbolismo appropriato;
- Si esprime in maniera corretta ed ordinata.

Voto di profitto: 9-10

- Evidenzia una conoscenza dei temi disciplinari approfondita e organica;
- Applica le conoscenze in modo autonomo, corretto e puntuale;
- Utilizza metodi efficaci con un simbolismo appropriato;
- Si esprime con rigore e padronanza lessicale;
- Rielabora con originalità le conoscenze.

- Area di attività motorie, fisiche e sportive Indicatori

- Competenze motorie e acquisizione tecnico-tattica del gesto sportivo;
- Interesse e partecipazione;
- Rispetto delle regole e dei regolamenti degli sport.

Voto di profitto: 4

- Capacità motorie di base del tutto inadeguate;
- Interesse e partecipazione all'interno del gruppo classe scarsi o assenti;
- Mancato rispetto delle regole di comportamento.

Voto di profitto: 5

- Capacità motorie non del tutto sufficienti e interesse discontinuo;
- Partecipazione spesso passiva;
- Rispetto alterno delle regole di gioco e di comportamento.

Voto di profitto: 6

- Capacità motorie espresse in modo sufficiente;
- Partecipazione non sempre adeguata;

- Espressione approssimativa ma corretta del gesto tecnico.

Voto di profitto: 7

- Conoscenze motorie abbastanza approfondite;
- Capacità di applicarle in modo autonomo;
- Rispetto costante delle regole di gioco e di comportamento.

Voto di profitto: 8

- Capacità motorie complete e ben organizzate;
- Partecipazione attiva all'interno della classe;
- Costante rispetto delle regole di gioco e di comportamento.

Voto di profitto: 9

- Capacità motorie applicate in modo organico e personale;
- Espressione pienamente corretta del gesto tecnico;
- Rispetto delle regole e aiuto ai compagni.

Voto di profitto: 10

- Ottime capacità motorie gestite in modo costruttivo;
- Partecipazione a tutte le attività sportive proposte dalla Scuola;
- Rispetto esemplare delle regole e aiuto costante ai compagni.

## DESCRITTORI E INDICATORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

L'attribuzione all'alunna/o del voto di condotta mira a valutare l'impegno, l'assiduità nello studio, la partecipazione e il rispetto delle regole della comunità scolastica. Il Consiglio di Classe tiene conto dei parametri seguenti:

- Frequenza e puntualità Indicatori:
  - assidua e regolare;
  - ritardi e/o uscite anticipate solo in casi estremamente necessari;
  - rispetto degli orari scolastici (ingresso, cambio dell'ora, ricreazioni, uscita…)

- Rispetto delle regole Indicatori:
  - osservanza del Regolamento di Istituto;
  - rispetto del divieto del fumo, dell' utilizzo di cellulari e simili;
  - osservanza delle disposizioni circa la sicurezza, l'emergenza, dei segnali e dei materiali della lg. 81/08;
  - utilizzo responsabile del materiale e delle strutture della scuola, tenuta igienica degli spazi e degli ambienti.

- Rispetto delle persone e di se stessi Indicatori:
  - rispetto del Dirigente Scolastico, dei Docenti e di tutto il Personale non docente;
  - correttezza e sensibilità verso i compagni e rispetto del materiale altrui;
  - cura del decoro della persona e del linguaggio, astensione dall'uso di sostanze stupefacenti e di alcool.

- Impegno nello studio Indicatori:
  - impegno e costanza nel lavoro scolastico e a casa in tutte le discipline, nel portare i materiali richiesti, nel rispetto delle consegne date dai Docenti, negli impegni presi per verifiche e valutazioni;
  - partecipazione attiva alle iniziative scolastiche;
  - collaborazione con i Docenti nell'apprestare materiali utili alla didattica.

- Partecipazione e dialogo educativo Indicatori:
  - comportamento responsabile durante le visite di istruzione ed in tutte le attività extrascolastiche;
  - comportamento in classe attento e propositivo;
  - disponibilità alla *peer-education* (aiuto tra pari nell'attività didattica).

**TABELLA INDICATIVA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA**

Voto 10 – Ottimo: L'alunna/o rispetta tutti gli ambiti individuati dagli indicatori e si propone come esemplare alla classe.
Voto 9 – Buono: Lo/a studente/essa mantiene un comportamento rispettoso delle regole.
Voto 8 – Discreto: Lo/a studente/essa presenta talvolta difficoltà a rapportarsi con gli altri, con l'ambiente scolastico e a rispettare le regole.
Voto 7 – Sufficiente: Lo/a studente/essa non ha maturato una consapevolezza di comportamento, non rispettando, in più di un ambito, gli indicatori disciplinari.
Voto 6 - A rischio (per un esito positivo dell'anno scolastico): Lo/a studente/essa non applica le regole sociali con consapevolezza, ma anzi dimostra di voler perseguire, malgrado richiami e consigli, un atteggiamento volutamente trasgressivo e oggettivamente destabilizzante nella classe.
Voto 5 - Molto grave (tale da compromettere l'esito positivo dell'anno scolastico): Lo/a studente/essa assume un comportamento destabilizzante nei rapporti sociali e personali in modo permanente e/o con fonte di pericolo per sé e per gli altri. Il voto è assegnato in presenza di una sanzione disciplinare senza evidenti e duraturi elementi di recupero dei comportamenti e in presenza di comportamenti di rilevanza penale.

L'elenco sopra riportato ha valore indicativo nell'assegnazione del voto di condotta e indica i parametri normalmente utilizzati; i casi particolari saranno oggetto di discussione da parte del Consiglio di Classe.

## CONSIGLIO DI DISCIPLINA

La Scuola è un luogo di socializzazione, di formazione, di educazione, di sviluppo della coscienza critica. Gli alunni, pertanto, devono rispettare le seguenti regole della comunità scolastica:

- Rispetto per i Docenti e per i compagni di classi;
- Impegno nello studio;
- Rispetto delle regole che tutelano la sicurezza e la salute;
- Comportamento rispettoso nei confronti di persone e cose.

Agli alunni che mancano ai doveri scolastici vengono comminati i seguenti procedimenti disciplinari:

- Rimprovero verbale privato;
- Rimprovero verbale in classe;
- Rimprovero in classe scritto;
- Sospensione dalle lezioni;
- Sospensione dalla comunità scolastica per una giornata;
- Sospensione per più giorni.

Dopo i primi tre provvedimenti disciplinari il Responsabile di Corso convoca i genitori.
Qualora sia necessario comminare una sanzione disciplinare, le deliberazioni sono assunte dal competente organo solo dopo aver sentito le giustificazioni dell'alunna/o. I provvedimenti devono essere sempre motivati e comunicati ai genitori. I provvedimenti disciplinari sono riportati nel registro dei verbali del Consiglio di classe e nel Libretto scolastico. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame. Contro le decisioni dell'organo che ha inflitto le sanzioni previsti dagli ultimi due punti è ammesso ricorso da parte dei genitori entro una settimana dal ricevimento della comunicazione dell'organo di garanzia interno alla Scuola.

## INSUFFICIENZE E SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO DI AMMISSIONE (S.G.A.) ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In ottemperanza alla normativa vigente, il Collegio dei Docenti organizza e gestisce i Corsi di Recupero per gli studenti con profitto insufficiente nel primo quadrimestre. I suddetti corsi saranno progettati per aree disciplinari, secondo programmi e modalità elaborati di concerto e condivisi. Gli studenti saranno ripartiti in gruppi di lavoro di numero congruo e seguiti da uno dei Docenti afferenti all'area disciplinare di riferimento. I Docenti dei singoli corsi comunicheranno costantemente *in itinere* agli insegnanti curricolari osservazioni riguardanti l'impegno, la partecipazione e i progressi degli studenti. Al termine dei corsi organizzati dopo il primo quadrimestre (per il recupero del profitto insufficiente rilevato in sede di scrutinio quadrimestrale), gli alunni interessati dovranno sostenere una prova di verifica atta a misurare il livello di preparazione conseguito. I genitori che vorranno provvedere autonomamente alla preparazione dei propri figli nelle discipline carenti dovranno comunicarlo per iscritto alla Direzione dell'Istituto.

Se in sede di valutazione finale lo studente si trova in condizione di Sospensione del Giudizio di Ammissione (S.G.A.) ha la possibilità di recupero attraverso i corsi organizzati secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Classe.
Lo studente con S.G.A. dovrà prioritariamente seguire le indicazioni fornite dai suoi Docenti; prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, saranno stabilite sessioni di verifica (secondo modalità e criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti) durante le quali l'alunno dovrà dimostrare di avere colmato le proprie lacune.

## MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI

Informazioni sull'andamento scolastico vengono fornite utilizzando:

- Colloqui settimanali con i Docenti;
- Bollettino informativo infraquadrimestrale;
- Pagella quadrimestrale;
- Lettera alle famiglie degli alunni in difficoltà nella maggior parte delle discipline, seguita da un colloquio con la Preside.

## CREDITO SCOLASTICO E CRITERI DI ASSEGNAZIONE

A decorrere del 1° settembre 2018 si applicano le disposizioni di cui al Capo III (esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione), gli articoli 22, 24 e 25 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, **Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107.** Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno, secondo la tabella sdi seguito riportata (Tabella 1):

| Media dei voti | Fasce di credito III ANNO | Fasce di credito IV ANNO | Fasce di credito V ANNO |
|---|---|---|---|
| M<6 | - | - | 7-8 |
| M=6 | 7-8 | 8-9 | 9-10 |
| 6<M≤7 | 8-9 | 9-10 | 10-11 |
| 7<M≤8 | 9-10 | 10-11 | 11-12 |
| 8<M≤9 | 10-11 | 11-12 | 13-14 |
| 9<M≤10 | 11-12 | 12-13 | 14-15 |

**Tabella 1: Attribuzione del credito scolastico (Decorrenza dal 1° settembre 2018)**

Per i candidati che svolgeranno l'esame di Stato negli anni scolastici 2018-2019 e 2019-2020 si applica la conversione del credito scolastico conseguito, rispettivamente nel terzo e quarto anno di corso e nel terzo anno di corso (tabella 3).

| **Regime transitorio** | |
|---|---|
| **Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018-2019: conversione del credito conseguito nel III e IV anno** | |
| Somma dei crediti conseguiti per il III e per il IV anno | Nuovo credito attribuito per il III e il IV anno (Totale) |
| 6 | 15 |
| 7 | 16 |
| 8 | 17 |
| 9 | 18 |
| 10 | 19 |
| 11 | 20 |
| 12 | 21 |
| 13 | 22 |
| 14 | 23 |
| 15 | 24 |
| 16 | 25 |
| **Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019-2020: conversione del credito conseguito nel III anno** | |
| Credito conseguito per il III anno | Nuovo credito attribuito per il III anno |
| 3 | 7 |
| 4 | 8 |
| 5 | 9 |
| 6 | 10 |
| 7 | 11 |
| 8 | 12 |

**Tabella 3: regime transitorio**

Oscillazione
La media dei voti dello scrutinio finale stabilisce la banda di oscillazione; per ciascuna banda, il Consiglio di Classe potrà decidere di attribuire il punteggio minimo o massimo, sulla base dei seguenti indicatori:

- frequenza regolare;
- interesse dimostrato;
- rispetto del regolamento di Istituto;
- partecipazione proficua ad attività integrative e/o extracurriculari;
- presenza di crediti formativi.

In ottemperanza alla normativa vigente, "il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti" (D.M. 99, del 16/12/2009).
Per l'ammissione agli Esami di Stato il Consiglio di Classe, oltre alla valutazione numerica delle singole discipline e del voto di comportamento, formula una breve presentazione del candidato, che si conclude con la delibera di ammissione o non ammissione all'unanimità o a maggioranza. I giudizi espressi saranno riportati nel verbale dello scrutinio finale e sulla scheda del candidato.

## CREDITO FORMATIVO

Le attività documentate o autocertificate riconosciute (non organizzate dalla scuola) per l'attribuzione del credito formativo sono:

- conseguimento di certificazioni riconosciute a livello europeo;
- frequenza di corsi di approfondimento su tematiche connesse con il curricolo presso enti esterni;
- partecipazione, a livello agonistico, ad attività sportive organizzate dalle Federazioni;
- attività continuative di volontariato (almeno annuali);
- frequenza di corsi a carattere musicale (almeno annuali).

Saranno inoltre valutate:

- la rilevanza qualitativa dell'esperienza;
- l'assiduità e continuità nell'impegno;
- la coerenza con il corso di studi e, più precisamente, con gli obiettivi culturali e formativi in esso previsti.

Il Consiglio di Classe decide di valutare la frequenza ai corsi di approfondimento organizzati dalla scuola, unita necessariamente al conseguimento di risultati positivi, nella valutazione della disciplina interessata (ad esempio, il Corso sul Novecento può avere un riscontro positivo nella valutazione finale delle varie discipline).

## ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALL'ESAME DI STATO

Durante l'anno, prendendo come indici di riferimento sia la normativa ministeriale, sia i suggerimenti metodologici e contenutistici offerti dal MIUR, si procederà ad una formazione degli alunni allo svolgimento delle diverse tipologie di prove previste per l'Esame di Stato e al superamento delle eventuali difficoltà, tecniche e psicologiche, che tali prove potrebbero comportare negli studenti. Mediante una serie di incontri e di dibattiti, che coinvolgeranno tutte le componenti operative della Scuola, gli alunni saranno adeguatamente informati delle nuove norme dell'Esame di Stato e potranno liberamente discuterne con i Docenti. Nel corso dell'anno, saranno inoltre effettuate simulazioni delle prove scritte e del colloquio d'esame.

# REGOLAMENTO

Art. 1 - Identità dell'Istituto

- L'Istituto "Villa Flaminia" è un'istituzione educativa scolastica cattolica, fondata e diretta dai Fratelli delle Scuole Cristiane. Il carattere cattolico della nostra Scuola assolve al compito di presenza attiva della cultura cattolica nel nostro tempo, aperta al dialogo e al confronto in vista del bene comune della società. Ogni organismo della comunità educativa riveste un ruolo insostituibile nella formazione e solo attraverso la perfetta sinergia dei ruoli la Scuola può raggiungere i seguenti obiettivi: formazione umana (dignità,autonomia, responsabilità); educazione sociale e civica (rispetto, lealtà, libertà intellettuale, tolleranza, solidarietà, partecipazione democratica, collaborazione, impegno civile); educazione ai valori trascendenti (incontro con Cristo nella Sua Parola, nella preghiera, nei Sacramenti, nella pratica cristiana).
- L'iscrizione comporta la piena accettazione dell'impostazione educativa dell'Istituto (Progetto educativo cattolico lasalliano) ed è preceduta da un colloquio dei genitori insieme al/la figlio/a con la Preside.
- All'inizio dell'anno scolastico, ogni studente sottoscrive la "Dichiarazione di impegno", si impegna ad osservare lo "Statuto" e il "Regolamento delle studentesse e degli studenti".

Art. 2 - Rapporti tra gli alunni

- Le alunne e gli alunni manifestano tra loro sentimenti di stima e rispetto, attraverso la serietà del comportamento, la correttezza del linguaggio, le buone maniere, l'accoglienza, la condivisione e la comprensione reciproca. Tenuto conto del progetto educativo della Scuola ed in linea con i principi stabiliti dalla Costituzione Repubblicana, nessuna discriminazione è ammessa per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

Art. 3 - Rapporti con i Docenti

- Gli studenti considerano tutti i Docenti (Frères, Sacerdoti e laici) come fratelli e sorelle maggiori, come guide per la loro educazione umana e spirituale. I rapporti con i Docenti sono improntati a stima e rispetto reciproci e caratterizzati da un dialogo costruttivo.

Art. 4 - Orario scolastico

- L'Istituto è aperto dalle ore 7.30.
- Alle ore 7.50, al suono della campana e non prima, gli alunni si recano ordinatamente nelle aule servendosi esclusivamente della scala centrale; in caso di maltempo, possono raggiungere le aule dalle ore 7.50.
- L'ingresso in ritardo a scuola dopo le 8.10 viene annotato dai docenti sul registro elettronico.

Art. 5 - Inizio delle lezioni

- L'attività didattica inizia alle ore 8.00.
- La lezione ha inizio con il segno della Croce, il ricordo della presenza di Dio e una preghiera (ad esempio, con la "Preghiera dello studente lasalliano") o lettura biblica, cui segue una breve riflessione.

Art. 6 - Frequenza scolastica

- La frequenza scolastica quotidiana è il primo dovere cui gli alunni si impegnano all'atto dell'iscrizione. Essa sarà tenuta in debita considerazione al momento della valutazione (quadrimestrale e finale).

Art. 7 - Puntualità e ritardi

- La puntualità è un impegno per tutti gli alunni, consapevoli dell'importanza dell'autodisciplina.
- La mancanza di puntualità al mattino ostacola il regolare inizio delle lezioni.
- I ritardi dovuti ad eventuali visite mediche o analisi cliniche devono essere preferibilmente comunicati con anticipo alla Preside, e comunque certificati da adeguata documentazione, da esibire al momento dell'ingresso a scuola.
- Per favorire un sereno svolgimento dell'attività educativo-didattica e per il rispetto dovuto agli insegnanti e agli altri studenti, gli alunni ritardatari sostano in silenzio negli appositi spazi per lo studio personale; con il permesso della Preside, entrano in classe all'ora successiva.
- L'alunna/o in ritardo entra in classe con una scheda predisposta per le interrogazioni (anche in forma scritta) da sostenere nelle ore successive alla prima. Tale scheda verrà riconsegnata dal Docente della VI ora in Presidenza.
- In caso di ritardo per motivazione eccezionale, gli alunni saranno ammessi alle lezioni previa autorizzazione della Preside.
- Nel caso di ritardi reiterati la Presidenza si riserva di contattare i genitori dell'alunno.

Art. 8 - Assenze

- Dopo qualsiasi assenza, per poter accedere alle lezioni l'alunno deve esibire al docente della prima ora la giustificazione firmata dai genitori: tale norma mantiene la sua validità anche nel caso della maggiore età dell'alunna/o.
- L'assenza per motivi familiari o per altre ragioni diverse dalla malattia deve essere comunicata in anticipo alla Preside.
- L'Istituto non accetta giustificazioni per telefono, per e-mail o per fax.

Art. 9 - Uscita dall'aula durante le lezioni

- Durante lo svolgimento delle lezioni gli alunni non possono uscire dall'aula se non per obiettive necessità, valutate dall'insegnante.
- Alla fine delle lezioni si rimane in aula e si attende il nuovo insegnante. Per andare ai servizi si chiede il permesso al docente che inizia la lezione.
- Tranne casi eccezionali, gli alunni eviteranno di chiedere di uscire dalla classe.
- In caso di infortuni o malessere i compagni di classe sono tenuti ad informare la Preside.
- È vietato, durante le ore di Educazione Fisica, allontanarsi dall'area in cui si svolge la

lezione, anche in caso di esonero dall'attività, e recarsi al Centro Sportivo per utilizzare le macchine distributrici di vivande.

Art. 10 - Spostamenti all'interno della scuola

- Gli alunni non possono spostarsi all'interno della scuola se non autorizzati o accompagnati dai Docenti. Nel corso degli spostamenti da un ambiente all'altro della scuola, gli alunni conservano un comportamento rispettoso e tranquillo.
- È severamente vietato agli studenti l'autonomo ingresso nella Biblioteca

Art. 11 - Sicurezza

- Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza stabilite dall'Istituto (DPR n° 235/07).

Art. 12 – Ricreazioni/Pranzo

- I movimenti di salita e di discesa avvengono esclusivamente attraverso la scala del LATO BAR. **Il passaggio dal corridoio della Scuola dell'Infanzia è vietato anche in caso di pioggia.**
- Le ricreazioni mattutine o post prandiali si svolgono esclusivamente nell'area antistante la gradinata centrale di accesso all'Istituto (o nel corridoio dei Licei in caso di pioggia); non è consentito per alcun motivo allontanarsi da tale area.
- Durante le ricreazioni gli studenti mantengono un atteggiamento corretto con gli amici di classe e con i loro educatori, evitando di sedersi per terra, sui gradini delle scale o sui banchi, di parlare ad alta voce, di rincorrersi, di oltrepassare gli spazi loro destinati.
- La discesa a pranzo è cadenzata da un orario distinto classe per classe affisso in bacheca; gli studenti sono tenuti a seguire le indicazioni dei docenti che al termine del pranzo li accompagneranno all'esterno per la ricreazione. Nessuno studente può uscire da solo dalla sala mensa. Nessuno studente può altresì risalire al piano dei Licei durante la ricreazione post prandiale o rimanere in classe.

Art. 13 - Uscite dalla scuola

- Gli studenti escono ordinatamente dall'Istituto alla fine dell'attività scolastica, accompagnati dal Docente dell'ultima ora.
- Non è consentito per alcun motivo allontanarsi senza autorizzazione dall'Istituto, neanche per breve tempo, durante l'attività didattica o durante le ricreazioni del mattino e la pausa pranzo. Il pranzo è obbligatorio per coloro i quali partecipano ad ogni tipo di attività pomeridiana organizzata presso l'Istituto. Gli alunni che contravvengono a tale regola saranno esclusi dalla partecipazione alle attività pomeridiane e soggetti a sanzioni disciplinari.
- Qualora l'alunno debba lasciare la scuola prima del termine delle lezioni dovrà essere prelevato dai genitori, previa autorizzazione scritta, da sottoporre durante la mattinata alla vidimazione della Preside.

Art. 14 - Diario scolastico

- Ogni alunno dovrà sempre avere con sé il proprio diario scolastico per annotare giornalmente gli approfondimenti da svolgere e gli avvisi scolastici; esso può essere oggetto di controllo da parte dei Docenti o della presidenza. Per le giustificazioni delle assenze, dei ritardi e per le comunicazioni scuola-famiglia, lo studente si avvarrà degli appositi spazi predisposti all'interno del diario stesso.
- All'atto dell'iscrizione (e comunque al più tardi nella prima settimana di scuola) i genitori devono depositare presso l'Amministrazione dell'Istituto la firma di riferimento per la giustificazione di assenze e ritardi.

Art. 15 - Libri di testo e sussidi didattici

- Ogni alunno partecipa alle lezioni munito dei libri di testo e del materiale scolastico occorrente (penne, matite, evidenziatori, quaderni, ecc.).
- Il testo scolastico non può essere condiviso, per ovvie ragioni di didattica, con il vicino di banco.
- Il materiale di cancelleria può essere acquistato anche presso il punto vendita, a fianco del bar, prima dell'inizio delle lezioni e durante le ricreazioni.
- L'alunno più volte sprovvisto dei libri di testo e del materiale didattico necessario può essere sospeso dalla frequenza scolastica, fino a quando non avrà provveduto a mettersi in regola.
- **I tablet vengono utilizzati dagli alunni solo su richiesta dei docenti** altrimenti vengono custoditi nello zaino. I tablet dispongono di collegamento alla rete internet attraverso il wi-fi della Scuola; pertanto, dovranno essere disinserite dagli strumenti tutte le SIM o *internet keys*. In caso di mancato rispetto di tale norma i dispositivi verranno ritirati dal Docente e che provvederà a informare le famiglie. L'uso improprio degli strumenti didattici digitali rappresenta una grave infrazione disciplinare.

Art. 16 - Verifiche orali e scritte

- Gli alunni vengono sottoposti a verifiche orali giornaliere sullo svolgimento del programma, sia della lezione precedente che di quelle passate.
- Per tutte le discipline le verifiche possono essere scritte, orali, grafiche e multimediali.
- Gli alunni assenti alla prova scritta saranno invitati a recuperarla, entro il mese, nel pomeriggio di un giorno scolastico stabilito .

Art. 17 - Impreparazione alle lezioni

- L'eventuale impreparazione alle lezioni, giustificata per iscritto dai genitori, può essere accettata solo per seri e documentati motivi e solo per quanto attiene alla lezione del giorno. Tale giustificazione va presentata all'inizio dell'ora e non dispensa, comunque, l'alunna/o da una eventuale interrogazione sul programma pregresso.
- L'impreparazione non giustificata per iscritto dai genitori viene segnalata dai Docenti sulla parte del diario o del libretto scolastico personale riservata alle comunicazioni scuola- famiglia o tramite registro elettronico.
- Il documento ufficiale per gli approfondimenti assegnati a casa è il Registro di classe.
- Anche in caso di assenza giustificata, gli alunni sono comunque tenuti ad aggiornarsi autonomamente sul contenuto delle lezioni svolte e sui compiti assegnati, attraverso la consultazione del Registro di classe e, se necessario, le informazioni fornite dai rappresentanti di classe.

Art. 18 - Voto di condotta

- Il voto di condotta è attribuito in relazione, oltre che al comportamento, anche all'assiduità e alla diligenza nei doveri scolastici.
- Il Consiglio di Classe, sulla base della normativa vigente che inserisce il voto di condotta nella media matematica, valida ai fini dell'attribuzione del credito scolastico (secondo biennio e quinto anno), stabilisce i parametri relativi al comportamento.
-

Art. 19 - Comunicazioni Scuola-famiglie

- La Scuola informa le famiglie del comportamento e del profitto scolastico dei figli medianti il servizio telematico "Scuola on-line" dopo aver ottenuto dalla segreteria le credenziali di accesso e mediante comunicazioni scritte e attraverso gli incontri periodici con i Docenti; non è consentito ai genitori interloquire con i docenti o con la Preside tramite registro elettronico; **ciascuna famiglia è tenuta a richiedere i colloqui con i singoli insegnanti o con la preside; essi costituiscono l'unica forma di dialogo. L'interazione fra famiglia e scuola, infatti, deve avvenire sempre personalmente; e nessuno strumento elettronico è in grado di sostituirla.**
- Gli orari di ricevimento della Preside e dei Docenti vengono pubblicati sul sito web.
- Il calendario degli eventi del mese viene pubblicato sul sito web e anche distribuito in cartaceo.

Art. 20 - Note disciplinari

- Le note disciplinari scritte dai singoli Docenti sul Registro di Classe verranno ratificate dalla Preside che ne valuterà il contenuto, eventualmente insieme al Consiglio di Classe, per poter disporre le opportune sanzioni.

Art. 21 - Sanzioni disciplinari

- "Le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità dell'alunna/o e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica" (DPR n. 235/07).
- "Le sanzioni sono ispirate al principio di gradualità e tengono conto della gravità del comportamento in esame nonché delle conseguenze che da esso derivano" (DPR n. 235/07).
- Le sanzioni disciplinari, deliberate dal Consiglio di Classe, sono segnalate alle famiglie sul Registro elettronico.
- La sospensione dall'attività educativa e scolastica viene deliberata dal Consiglio di Classe per

motivi disciplinari o per inosservanza reiterata del Regolamento.

- La sospensione dall'attività educativa e didattica viene annotata sul Registro di Classe.
- "Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di Classe. Le sanzioni che comportano allontanamento superiore a 15 giorni consecutivi e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono adottate dal Consiglio d'Istituto" (DPR n. 235/07).

Art. 22 - Organo di garanzia e di disciplina

- Contro le sanzioni disciplinari di eccezionale gravità è ammesso ricorso, da parte degli studenti, ad un apposito organo di garanzia interno alla Scuola, composto:
  dalla Preside (con funzioni di Presidente);
  da due Docenti designati dal Collegio dei Docenti;
  da due studenti designati dal Comitato studentesco d'Istituto; da due genitori designati dall'Associazione dei Genitori.
- Le decisioni dell'Organo di garanzia e di disciplina sono inappellabili.

Art. 23 - Partecipazione democratica

- La partecipazione degli alunni agli organismi collegiali previsti è un diritto/dovere importante per il processo di maturazione umana e sociale e per la realizzazione di una comunità educativa serena ed efficiente.

Art. 24 - Assemblee di classe

- Gli studenti possono chiedere di riunirsi in assemblea di classe una volta al mese, presentando al Coordinatore di classe, con l'anticipo di almeno una settimana, un dettagliato e motivato Ordine del Giorno.
- È auspicabile che un'assemblea sia tenuta prima dei Consigli di classe cui partecipano i genitori e gli studenti rappresentanti.
- La Preside, nel quadro del calendario mensile e dell'orario scolastico, autorizzerà l'assemblea, indicandone il giorno e l'ora di svolgimento.
- L'assemblea è presieduta dagli studenti rappresentanti di classe. Uno studente, con la funzione di segretario, ne redigerà il verbale che dovrà essere approvato dai compagni.

Art. 25 - Viaggi d'istruzione

- Il Consiglio di classe, in sede di programmazione, elabora e definisce il piano delle gite di istruzione di un giorno per l'anno scolastico in corso.
- Il viaggio, oltre ad essere un'occasione di socializzazione e di svago, deve avere una chiara connotazione culturale, coerente con i programmi didattici.
- Il versamento della quota di partecipazione stabilita *pro capite* viene effettuato dalle famiglie direttamente in Amministrazione
- I Docenti accompagnatori, alla fine del viaggio d'istruzione, consegnano alla Preside una relazione scritta dettagliata sul comportamento degli studenti, segnalando gli aspetti positivi e negativi da tener presenti per le future circostanze.
- In occasione dei viaggi di istruzione, gli alunni rappresentanti di classe forniscono al Docente Coordinatore il relativo materiale fotografico da inserire nell'annuario di Istituto.
- La frequenza scolastica riprende regolarmente il giorno successivo al viaggio d'istruzione.
- Sono esclusi dalla partecipazione al viaggio d'istruzione gli studenti che, a giudizio del Consiglio di classe, durante l'anno si siano segnalati per gravi mancanze disciplinari.

Art. 26 - Visite culturali

- Il Consiglio di classe programma, di norma, una visita guidata al mese. Entro la fine di settembre, propone il calendario annuale di tali visite, specificando le mete, le date e gli accompagnatori.
- Nel giorno fissato, gli studenti, con la divisa dell'Istituto, si ritrovano nella propria aula, insieme ai Docenti accompagnatori e da qui raggiungeranno la meta stabilita all'ora più conveniente. Il rientro dalle visite è di norma previsto per le ore 14; qualora la classe facesse ritorno prima di tale orario risalirà regolarmente nella propria aula.
- I contenuti culturali delle visite costituiranno parte integrante del programma didattico annuale e potranno essere oggetto di verifiche in classe da parte dei Docenti responsabili delle discipline inerenti i temi delle visite.
- In occasione delle visite culturali, gli alunni rappresentanti di classe forniscono al Docente Coordinatore il relativo materiale fotografico da inserire nell'annuario di Istituto.

Art. 27 - Divieto di accesso alle aule

- Durante lo svolgimento dell'attività didattica è vietato agli esterni l'accesso non motivato al piano e conseguentemente alle aule.
- Per casi urgenti, i genitori che devono comunicare con i figli devono contattare la Segreteria didattica
- Gli ex alunni potranno incontrare gli amici o i Docenti durante gli intervalli o all'uscita, al termine dell'attività didattica.

Art. 28 - Regali ai Docenti

- È vietato dalla normativa scolastica fare doni ai Docenti.

Art. 29 - Abbigliamento

- A tutti gli alunni sono richiesti decoro, ordine personale, pulizia e buon gusto.
- Normalmente gli studenti indossano pantaloni classici, camicia e giacca dell'Istituto; le T- shirt e polo sono ammesse solo sotto la tuta sportiva.
- Nei mesi invernali indossano un pullover o, in alternativa, un cardigan sopra la camicia.
- Gli alunni devono avere cura dei loro capelli evitando che siano troppo corti o troppo lunghi.
- Nelle occasioni indicate dalla Preside, indossano la divisa ufficiale dell'Istituto, invernale o estiva; la tuta è consentita solo nei giorni in cui è prevista attività fisica nell'Istituto.
- L'alunna/o che non rispetti le norme indicate nei punti precedenti entra in classe con una scheda predisposta per interrogazioni (anche in forma scritta) da svolgersi nelle ore di lezione della giornata. Tale scheda verrà riconsegnata in Presidenza al termine delle lezioni.
- I capi di abbigliamento della divisa scolastica e sportiva sono in vendita esclusivamente presso il negozio all'interno dell'Istituto. Le attrezzature per il nuoto sono in vendita presso il rivenditore autorizzato dal Centro Sportivo, esterno all'Istituto.
- Gli alunni devono indossare le divise ufficiali come riportato dalla seguente tabella:

| Divisa ufficiale | |
|---|---|
| Alunni | Alunne |
| Giacca blu con stemma dell'Istituto<br>Pantaloni grigi dell'Istituto<br>Camicia bianca con stemma dell'Istituto<br>Cravatta con stemma dell'Istituto | Giacca blu con stemma dell'Istituto<br>Gonna o pantaloni grigi dell'Istituto<br>Camicia bianca con stemma dell'Istituto<br>Cravatta con stemma dell'Istituto |
| Divisa informale (per tutti i giorni) | |
| Alunni | Alunne |
| Pullover, cardigan o gilet con stemma dell'Istituto<br>Pantaloni grigi dell'Istituto<br>Camicia bianca con stemma dell'Istituto | Pullover, cardigan o gilet con stemma dell'Istituto<br>Pantaloni grigi o gonna dell'Istituto<br>Camicia bianca con stemma dell'Istituto |
| Divisa sportiva | |
| Alunni | Alunne |
| Tuta con stemma dell'Istituto in felpa per l'inverno e in jersey di cotone per l'estate<br>T-shirt bianca con stemma dell'Istituto<br>Polo bianca con stemma dell'Istituto<br>Pantaloncini da ginnastica blu<br>Scarpe idonee | Tuta con stemma dell'Istituto in felpa per l'inverno e in jersey di cotone per l'estate<br>T-shirt bianca con stemma dell'Istituto<br>Polo bianca con stemma dell'Istituto<br>Pantaloncini da ginnastica blu<br>Scarpe idonee |

Art. 30 - Fumo

- Secondo la normativa vigente (DDL del 26 Luglio 2013 Art. 27) è vietato fumare in tutti gli spazi interni ed esterni dell'Istituto.

Art. 31 - Telefoni cellulari

- L'uso del telefono cellulare e di altri apparecchi personali audio e video è vietato in classe e negli ambienti scolastici, in quanto si traduce in mancanza di rispetto reciproco e in un obiettivo elemento di disturbo al sereno svolgimento dell'attività scolastica.
- L'uso del telefono cellulare è consentito agli studenti solo durante gli intervalli negli spazi esterni (cortile).
- L'uso improprio del telefono cellulare rappresenta una grave infrazione disciplinare.

Art. 32 - Danni e smarrimenti

- L'ordine generale e il decoro dell'Istituto sono affidati anche alla buona educazione e al senso di rispetto degli alunni. Eventuali danni saranno addebitati a chi li ha procurati.
- La Direzione non assume responsabilità per oggetti personali che gli alunni possano smarrire o ritrovare danneggiati nell'ambito dell'Istituto.
- Gli alunni presteranno particolare attenzione nella cura del proprio banco, dei laboratori, dell'aula multimediale e di ogni altro ambiente a disposizione di tutti. I danni arrecati saranno risarciti dal responsabile.

Art. 33 – Parcheggio

- La Direzione mette a disposizione presso l'ingresso di viale del Vignola (area segnalata) il parcheggio dei motorini; le microcars dovranno essere parcheggiate lungo il viale centraleo nella zona adiacente al cancello di via Flaminia. L'Istituto declina ogni responsabilità per danni o furti.
- L'uscita delle microcars avviene esclusivamente dal cancello di via Flaminia; il transito è consentito solo a passo d'uomo. È altresì vietato l'ingresso al parcheggio a studenti estranei all'Istituto; a chi contravverrà alle disposizioni verrà inibito definitivamente l'ingresso.

Art. 34 - Affissioni agli albi dell'Istituto

- L'affissione di annunci all'albo della classe deve essere autorizzata dal Docente Coordinatore.
- L'affissione di annunci all'albo nel piano dei Licei deve essere autorizzata dalla Preside.
- L'affissione di annunci all'albo dell'Istituto (in portineria) deve essere autorizzata dalla Preside.
- La distribuzione di ciclostilati o di qualsiasi comunicazione deve essere espressamente autorizzata dalla Preside.
- È vietato introdurre libri, riviste o altro materiale pubblicitario o di propaganda contrario alla morale, alla religione e alle finalità proprie dell'Istituto.

Art. 35 - Educazione fisica

- Il programma di Educazione fisica comprende: atletica leggera, attività di palestra, giochi sportivi, attività natatoria e studio teorico. La valutazione è complessiva

Art. 36 - Divisa sportiva

- Durante le ore di Educazione fisica, di nuoto e nelle manifestazioni sportive, gli alunni indossano la divisa sportiva dell'Istituto, così come riportato nella tabella sopra indicata.

Art. 37 - Attività natatoria

- Al termine della lezione di nuoto sono tollerati 10 minuti di ritardo alla lezione successiva per le ragazze con i capelli lunghi; un ulteriore ritardo le renderà soggette a verifica scritta.
- Attrezzatura occorrente:
  borsa, costume, accappatoio e cuffia del Centro sportivo Villa Flaminia; l'uso della cuffia è obbligatorio; l'uso degli occhiali da piscina è consigliato;
  l'uso delle ciabattine da piscina è indispensabile nel percorso spogliatoio-vasca e nel vano doccia;
  soprattutto nei mesi invernali si consiglia di indossare un cappello di lana all'uscita degli spogliatoi e nel percorso esterno.
- Indicazioni alimentari:
  è opportuno fare una colazione leggera (anche se la lezione si svolge alla prima ora) a base di carboidrati (pane, fette biscottate, cornflakes, cornetto, crostata, marmellata, miele, frutta, tè, caffellatte, succhi di frutta, a scelta);
  se la lezione è prevista per la quarta o quinta ora, è opportuno fare una merenda a metà mattinata (intervallo delle lezioni);
  alimenti sconsigliati nelle ore precedenti la lezione di nuoto: formaggi grassi, insaccati, salumi, uova, panini contenenti gli ingredienti suddetti, maionese o salse in genere, bevande gassate.
- Aspetti sanitari:
  ogni alunno è tenuto a consegnare al proprio Docente di Educazione fisica, entro il mese di settembre, la certificazione medica per l'idoneità sportiva non agonistica valida per l'anno scolastico in corso (ha validità annuale), rilasciata dal medico e aggiornata secondo la normativa vigente. Chi pratica attività agonistica può presentare fotocopia del relativo certificato, valido per l'anno scolastico in corso.
- Esoneri:
  per l'esonero dalla pratica del nuoto scolastico o dalla lezione pratica di educazione fisica i genitori producono domanda in carta semplice alla Preside, allegando il certificato medico rilasciato dallo specialista della ASL;
  l'esonero dalla lezione pratica di educazione fisica non esime l'alunno/a dal partecipare alla lezione, limitatamente agli aspetti non incompatibili con le sue particolari situazioni soggettive, secondo le indicazioni dell'insegnante ausiliare che svolge la lezione alternativa a quella pratica e natatoria;
  la mancata presentazione della documentazione di esonero sarà opportunamente valutata in sede di scrutinio.

Art. 38 - Studenti rappresentanti di classe

- Partecipare alla vita scolastica significa collaborare all'attuazione del suo Progetto Educativo (Scuola Cattolica Lasalliana): requisiti richiesti: un forte senso di appartenenza e solidarietà con la propria scuola, inteso come comprensione e condivisione delle finalità e dei metodi educativi della stessa; disponibilità a partecipare e a collaborare alle iniziative promosse dalla Scuola.
- Doti del rappresentante di classe: equilibrio e moderazione, apertura mentale, spirito di iniziativa, autorevolezza.
- Ruolo e funzioni: si fa portavoce delle istanze e delle proposte della classe, cooperando alla loro migliore soluzione; opera da mediatore per favorire il dialogo in classe e il buon andamento didattico-disciplinare (collaborazione con i Docenti e i Genitori) e veicolare lo spirito, gli orientamenti, gli obiettivi e le iniziative della scuola; promuove e coopera alla crescita educativa, culturale, religiosa, sociale della classe; partecipa al Consiglio di classe in determinate occasioni; modera l'Assemblea di classe.
- Decade da rappresentante di classe l'alunna/o che, nelle valutazioni quadrimestrali o infraquadrimestrali, consegua una media inferiore a 6/10 e un voto di condotta inferiore a 9/10.
- Un rappresentante di classe può rassegnare le dimissioni per seri motivi, documentati per iscritto alla Preside.